



Ministero della Pubblica Istruzione
Istituto Comprensivo Statale I Darfo
Via Ghislandi, 24 – 25047 Darfo Boario Terme (Bs)
Tel: 0364/531315 Fax: 0364536967
e.mail: bsic858001@istruzione.it
www.icdarfo1.it

RELAZIONE ILLUSTRATIVA
ALLEGATA AL CONTO CONSUNTIVO
PER L'ANNO FINANZIARIO
2 0 1 2

Il Dirigente Scolastico
Leone Polonioli

PREMESSA.....	3
CAPITOLO I.....	5
Analisi delle entrate.....	5
Aggr. 01 - Avanzo di amministrazione	5
Aggr. 02 - Finanziamenti statali.....	5
Aggr. 04 – Finanziamenti da enti locali e altre Istituzioni	5
Aggr. 05 - Contributi privati.....	5
Aggr. 07 - Altre entrate	6
CAPITOLO II.....	7
Analisi delle spese effettuate	7
Aggr. A01 – Funzionamento amministrativo generale	7
Aggr. A02 – Spese per il funzionamento didattico	7
Aggr. A03 – Spese di personale.....	8
Aggr. A04 – Spese di investimento	8
Aggr. P / PROGETTI – SPESE.....	9
SINESI DELLE RELAZIONI FINALI	10
LE VISITE D’ISTRUZIONE	27
P/P.10 – Progetto europeo : “Comenius”	31
Aggr. R. - Fondo di riserva:.....	31
ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA	31
CAPITOLO III.....	33
L’ATTIVITÀ NEGOZIALE	33

PREMESSA

In ottemperanza alle norme contenute nel Decreto n. 44 del 01/02/2001, cap. IV, art.18, comma 5 e art. 35 comma 2;

Esaminato l'andamento amministrativo e didattico dell'anno 2012;

Valutate le esigenze programmatiche dell'attività scolastica per l'anno 2012;

Sulla base delle Entrate previste il programma annuale per l'anno finanziario 2012 è stato realizzato nella sua completezza, come descritto nella presente relazione.

Il conto consuntivo (allegato H) si compone del conto finanziario e del conto del patrimonio, allo stesso sono allegati:

- *Rendiconto delle entrate e delle uscite: (allegati I)*
- *La situazione amministrativa che dimostra: il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio; le somme alla chiusura dell'esercizio, l'avanzo di amministrazione (allegato J)*
- *L'elenco dei residui attivi e passivi, con l'indicazione del nome del debitore o del creditore, della causale del credito o del debito e del loro ammontare (allegato L)*
- *Il prospetto delle spese per il personale e per i contratti d'opera (allegato M)*
- *Riepilogo per aggregato entrate e per tipologia spesa (allegati N)*
- *La situazione patrimoniale con rivalutazione al 31-12-2012 (allegato K).*

La presente relazione si compone dei seguenti capitoli:

I. L'analisi delle entrate.

II. Analisi delle spese effettuate.

III. Il rendiconto dei singoli progetti con relazione valutativa.

IV. L'attività negoziale del dirigente scolastico.

Il piano annuale è stato impostato per sostenere il raggiungimento degli obiettivi didattici fissati nel Piano dell'Offerta Formativa a.s. 2011/2012 elaborato dal Collegio dei Docenti nella seduta del 15/06/2011 per quanto riguarda le modalità di come sviluppare il percorso e approvato dal Consiglio d'Istituto in data 21/06/2011 per quanto riguarda gli obiettivi generali da conseguire per il prioritario svolgimento delle attività di istruzione, formazione e orientamento proprie dell'istituzione scolastica.

I criteri guida che hanno ispirato la programmazione delle attività didattiche dell'Istituto sono principalmente i seguenti:

- valorizzare progetti educativi e didattici funzionali al miglioramento dell'offerta formativa;
- incentivare progetti che mirano alla economicità, funzionalità e qualità del servizio scolastico;
- mantenere la funzionalità e potenziare le attrezzature didattiche esistenti;
- realizzare interventi a supporto dell'integrazione degli alunni stranieri, alunni disabili e alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA);
- individuare le risorse umane e finanziarie da utilizzare nella realizzazione delle varie attività progettuali;
- favorire accordi con il territorio per incrementare e migliorare la qualità dei servizi anche mediante il reperimento di risorse aggiuntive con il coinvolgimento di altri soggetti (enti locali, Cooperative, Onlus, Genitori, Sponsor);
- favorire accordi per la costituzione di reti di scuole finalizzate ad un più efficace utilizzo delle risorse.

- monitorare con fasi di verifica e valutazione l'attuazione del POF.

Gli obiettivi prefissati, in linea con il POF 2011/12, sono stati perseguiti con un'azione didattica ed amministrativa che ha permesso di conseguire i risultati che si possono così sintetizzare:

- rendere il POF integrato nel territorio e pienamente rispondente ai bisogni dell'utenza;
- attivare ampliamenti dell'offerta formativa che hanno consentito l'orientamento scolastico degli studenti in uscita;
- attuare iniziative di formazione dei docenti e del personale ATA, per favorire la qualificazione professionale in coerenza con il contesto;
- dare continuità all'attività progettuale ed educativa a favore dell'inserimento degli alunni stranieri con un adeguato periodo di alfabetizzazione per i neo-arrivati;
- promuovere un'accentuata flessibilità nella riorganizzazione dei curricoli e degli interventi didattici, per modellare il curriculum secondo i bisogni di ciascuno;
- costruire continuità verticale tra scuole dell'infanzia, primaria e secondaria e intensificare i momenti laboratoriali più mirati alla scoperta, all'invenzione e all'applicazione degli apprendimenti;
- avere implementato la dotazione delle Lavagne Interattive Multimediali, attualmente presenti in tutte le aule della secondaria e in oltre la metà delle aule della primaria.

L'organizzazione didattica di ogni plesso è stata definita tenendo conto delle esigenze manifestate dalle famiglie all'atto dell'iscrizione e della disponibilità di risorse umane e finanziarie presenti nell'Istituto.

Tutti i progetti e le iniziative didattiche previsti dal POF sono stati realizzati, grazie anche all'impegno profuso dai singoli insegnanti e dal personale ATA, che hanno assunto incarichi, prestato attività aggiuntive di insegnamento, organizzative e di collaborazione con il Dirigente Scolastico.

Le poste iniziali della previsione sono quelle indicate nel Programma Annuale – **mod. A** - approvato dal Consiglio d'Istituto in data 17/02/2012.

Le variazioni e gli storni a dette previsioni sono state effettuate con Documenti Dirigenziali n. 1 del 25/06/2012; n. 2 del 04/12/2012; n. 3 del 29/12/2012 e assestamenti fine anno n. 4 del 29/12/2012.

Pertanto alla data del **31.12.2012** la situazione effettiva risulta come di seguito riportato.

CAPITOLO I

Analisi delle entrate

Aggr. 01 - Avanzo di amministrazione

€. 248.615,48

Aggr. 02 - Finanziamenti statali

€. 116.195,71

01 - Dotazione ordinaria

Entrate accertate al 31.12.12	€.	116.195,71
Entrate Riscosse al 31.12.12	€.	115.944,75
Res. Attivi al 31.12.12	€.	250,96

In questa voce sono confluiti tutti i finanziamenti con fondi statali corrisposti per talune voci dal Ministero stesso e per le altre dall'Ufficio scolastico Regionale per la Lombardia. I fondi statali sono serviti a finanziare la liquidazione delle spese del personale quali: supplenze brevi e saltuarie, compensi per le scuole a forte processo immigratorio, formazione del personale, progetti autonomia (legge 440/97), contributi a carico dell'amministrazione sui compensi liquidati, finanziamenti statali per esternalizzazione servizi pulizia, contributo pasti al personale materna.

I residui attivi si riferiscono alla spesa per le supplenze brevi.

Aggr. 04 – Finanziamenti da enti locali e altre Istituzioni

€. 100.535,90

01 - Unione Europea €. 14.870,00

05 - Comuni - vincolati

Entrate accertate al 31.12.2012	€.	78.592,34
Entrate Riscosse al 31.12.2012	€.	67.351,34
Res.Attivi al 31.12.2012	€.	11.241,00

06 - Altre Istituzioni

Entrate accertate al 31.12.2012	€.	7.073,56
Entrate Riscosse al 31.12.2012	€.	7.073,56

In questa voce sono confluiti gli acconti dei progetti Europei, tutti i contributi per il diritto allo studio, le uscite sul territorio e i progetti per l'autonomia dei Comuni di Darfo e Gianico e i contributi di altre istituzioni scolastiche per adesione a rete di scuole e della Comunità Montana di Valle Camonica per alcuni progetti.

E' confluito inoltre il contributo del Comune di Darfo per l'acquisto di materiale per gli uffici e per la pulizia dei locali.

Aggr. 05 - Contributi privati

Entrate accertate e riscosse al 31.12.2012

€. 52.315,21

02-famiglie vincolati	€.	50.815,21
04-altri vincolati	€.	1.500,00

Sono confluiti in questa voce tutti i contributi delle famiglie degli alunni per le gite di istruzione, per l'assicurazione scolastica, per progetti finanziati dalle famiglie, contributi di privati per la realizzazione di progetti.

Aggr. 07 - Altre entrate

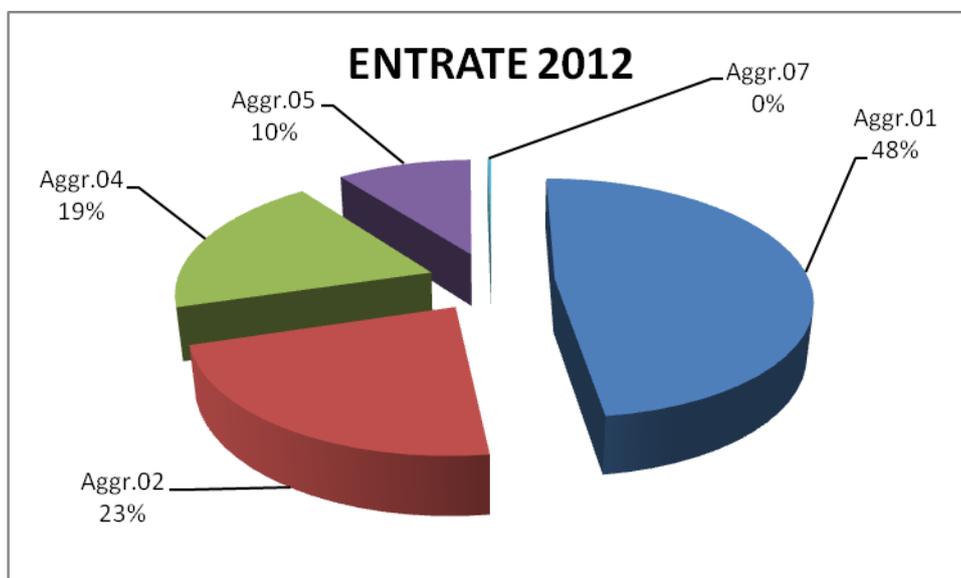
Entrate accertate e riscosse al 31.12.2012

€. 1.256,30

In questo aggregato sono confluite le somme maturate in Banca per interessi attivi, le somme delle cedole semestrali maturate sui titoli di cui al lascito "M.R. Epis" per borse di studio agli alunni della ex scuola media "Ungaretti".

TOTALE PREVISIONE DEFINITIVA ENTRATE

€. 518.918,60



CAPITOLO II

Analisi delle spese effettuate

Le spese per il funzionamento generale amministrativo e didattico riguardano l'ordinaria gestione di specifici servizi e comprendono anche investimenti per beni, servizi e materiali ad uso amministrativo e didattico.

Le spese per il funzionamento amministrativo riguardano le spese per il funzionamento della scuola, l'acquisto di beni, le pulizie degli ambienti.

Le spese per il funzionamento didattico riguardano la gestione di servizi rivolti agli alunni.

Le spese per il personale riguardano il pagamento di competenze accessorie non a carico del fondo d'istituto al personale della scuola, il pagamento di stipendi per le supplenze brevi.

Le spese per i progetti sono state possibili grazie al coinvolgimento degli Enti locali e Famiglie.

L'intera articolazione del servizio scolastico, formulata nel programma annuale, si è sviluppata regolarmente, nei tempi stabiliti, con esiti soddisfacenti anche in virtù dei finanziamenti provenienti dall'Enti Locali su cui l'Istituto può contare per la realizzazione degli interventi di assistenza, di integrazione, di ampliamento dell'offerta formativa.

Gli obiettivi previsti nel programma annuale sono stati perseguiti, con buona soddisfazione per l'adeguatezza dei risultati ottenuti, così come corrette e produttive sono state le relazioni intercorse con gli Enti Locali, con i privati e con il personale che ha reso con puntualità e buona disponibilità il proprio servizio.

Segue suddivisione spese distinte in aggregati di attività e progetti.

Aggr. A01 – Funzionamento amministrativo generale

In questo aggregato sono confluite le spese per borse di studio agli alunni, acquisto abbonamenti per il lavoro d'ufficio, spese postali e francobolli, spese per carta e cancelleria, toner e cartucce stampanti, rimborso all'Ente Locale delle quote del servizio mensa usufruite dal personale avente diritto, premio per assicurazione annuale responsabilità civile e infortuni alunni, contratto annuale per assistenza medico del lavoro, partecipazione reti di scuole.

L'anticipazione al Dsga di € 200,00 per le minute spese è stata utilizzata e reintegrata nelle Partite di giro.

Spese previste per l'intero esercizio € 93.019,49

Gli impegni per il funzionamento amministrativo generale ammontano a **€ 16.449,23**

Aggr. A02 – Spese per il funzionamento didattico

In questo aggregato sono confluite le spese per acquisti di modesta entità di materiale tecnico specialistico ad uso didattico, spese per libri e riviste per la didattica,

Spese previste per l'intero esercizio € 9.000,00

Gli impegni per il funzionamento didattico generale ammontano a **€ 1.918,19**

Aggr. A03 – Spese di personale

In questo aggregato sono confluite le spese relative a emolumenti netti, ritenute IRPEF e contributi INPS, IRAP, INPDAP a carico dello Stato per il pagamento delle competenze al personale con contratto a tempo determinato nominato dal Dirigente Scolastico per la sostituzione del personale docente e A.T.A. assente, secondo la normativa vigente; trattamento accessorio non a carico del fondo di istituto per il personale docente (incarichi forte processo immigratorio, varie) ed al personale ATA (funzioni miste al personale collaboratore scolastico, progetto “Frutta nelle scuole”).

Spese previste per l'intero esercizio € 70.384,28

Gli impegni per le spese di personale ammontano a **€ 48.399,78**

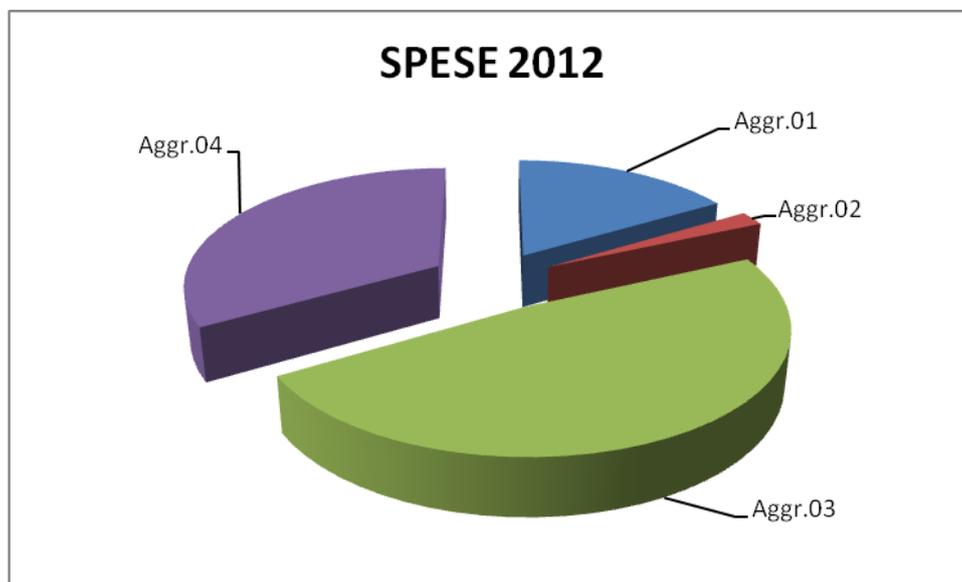
Aggr. A04 – Spese di investimento

In questo aggregato sono confluite le spese relative all'acquisto di beni strumentali ed attrezzature didattiche (LIM, personal computer, strumenti musicali) al fine di adeguare la dotazione dei vari plessi scolastici.

Spese previste per l'intero esercizio € 39.756,00

Gli impegni per le spese di acquisto beni durevoli ammontano a **€ 33.477,49**

Totale previsione definitiva spese Aggregato A / ATTIVITA' € 212.159,77



Aggr. P / PROGETTI – SPESE

La progettualità, nel suo insieme, ha risposto ai seguenti criteri:

Analisi degli indicatori di contesto

Ciascuna attività è stata proposta, tenendo conto delle risorse umane, logistiche ed economiche a disposizione della scuola, dopo un'attenta rilevazione e valutazione dei bisogni culturali e formativi degli allievi (schede di indagine al momento dell'iscrizione e in tempi successivi).

Rapporto costo/ benefici

Ciascuna attività progettuale, e soprattutto la progettualità di istituto, ha inteso contemperare al meglio il processo di insegnamento/apprendimento con i bisogni dell'utenza scolastica e genitoriale, traducendosi in attività finalizzate al miglioramento dell'autostima, della motivazione, delle abilità cognitive, dei processi affettivi e, quindi, del successo formativo in senso lato da parte di tutti gli alunni.

Particolare attenzione è sempre stata posta al rapporto costo/benefici ottenuti.

Valutazione dei progetti

Le varie attività sono state monitorate in itinere onde valutarne processi ed esiti in base alle finalità ed agli obiettivi cognitivi e comportamentali prefissati:

- il controllo dell'assiduità e della frequenza degli alunni ha consentito di monitorare la partecipazione, l'interesse, il senso di responsabilità nel mantenere l'impegno intrapreso;
- le verifiche hanno saggiato le difficoltà, i processi e le progressive acquisizioni in termini di conoscenza e competenze;
- la valutazione dell'intero processo di svolgimento delle attività progettuali ha consentito di valutare i punti di forza e le criticità al fine del miglioramento continuo dei processi di istruzione e formazione.

Tutti i Progetti che la Scuola Secondaria I° grado, la scuola Primaria e quella dell'Infanzia hanno elaborato sono stati deliberati dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto nell'atto, rispettivamente, di definizione e di adozione del POF.

Per l'aggregato P / Progetti è stata accertata una **previsione definitiva di spesa di €188.993,63**; con questi finanziamenti sono stati realizzati i progetti previsti nel piano dell'offerta formativa ed altre iniziative che di seguito sono riportate.

P - PROGETTI (finanziamento)

Complessivamente i progetti sono stati finanziati con contributi degli enti locali (comuni di Darfo B.T. e Gianico, Comunità Montana di Vallecamonica) e delle famiglie per un importo complessivo di € 188.993,63.

Gli impegni per le spese ammontano complessivamente a **€ 135.187,63.=**

SINESI DELLE RELAZIONI FINALI

(relazioni estratte dalle osservazioni dei responsabili dei progetti o dei docenti relatori)

SCUOLA DELL'INFANZIA di PELLALEPRE

<p>«MUSICA E MOVIMENTO CREATIVO»</p>	<p>I bambini della scuola materna di Pellalepre hanno partecipato al progetto di Musicoterapia con impegno e motivazione.</p> <p>Gli obiettivi principali del progetto erano legati agli aspetti della comunicazione e della relazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ integrazione nella classe degli alunni con deficit e/o in situazione di handicap; ➤ generare l'attenzione all'ascolto per migliorare l'articolazione e la coordinazione linguistica e psicomotoria; ➤ migliorare le relazioni personali ed interpersonale all'interno della classe; ➤ giungere ad una semplice conoscenza di base dei parametri del suono e del linguaggio musicale; ➤ vivere il suono con il corpo; ➤ sviluppare la capacità di porsi in ascolto di sé e degli altri; ➤ aumento del senso di responsabilità personale; ➤ sviluppare maggior autocontrollo negli interventi e nei movimenti in genere rispettando il proprio turno di intervento; ➤ migliorare i tempi di attenzione e di concentrazione; ➤ potenziare la sicurezza personale e l'autostima; ➤ stimolare l'uso di strategie e capacità cognitive attraverso diverse modalità di comunicazione: verbale (linguaggio parlato) e non verbale (linguaggio musicale); <p>Questi obiettivi sono stati perseguiti attraverso l'utilizzo degli strumenti musicali, attraverso il canto e attraverso la danza.</p> <p>Ascoltare musica, fare musica, è stata per i bambini un'esperienza che ha coinvolto interamente la mente e le emozioni e la musicoterapia è stata uno strumento che ha consentito di osservare, di ascoltare, percepire e di agire attivando la comunicazione interpersonale tra i bambini.</p> <p>E' stato proposto agli alunni l'ascolto di brani musicali, l'utilizzo dello strumentario in modo spontaneo o guidato, il canto, l'attività motoria, semplici giochi ritmici o con gli strumenti, l'attenzione ai diversi suoni.</p> <p>Tutti i bambini si sono impegnati nella preparazione dello spettacolo finale natalizio: i piccoli, suonando i sonagli e le campane musicali, hanno imparato a discriminare tra silenzio e sonorità e rispettivamente tra immobilità e movimento;</p> <p>i mezzani, per la rappresentazione finale, si sono cimentati in due danze popolari e nell'attività di "suonare su" celebri composizioni con lo scopo di sviluppare un coinvolgimento più attivo e diretto rispetto al semplice ascolto passivo della musica;</p> <p>i bambini erano suddivisi in 3 sottogruppi con diversi tipi di strumenti: legnetti, sonagli e tamburi;</p> <p>i bambini grandi si sono impegnati nella preparazione di "fantasie di ritmi": una breve dimostrazione di varie tipologie ritmiche, basate principalmente sul dialogo sonoro svolto tra i vari sottogruppi di bambini con diverse tipologie strumentali.</p> <p>L'uso della chitarra da parte di una maestra della scuola ha permesso di intervallare in modo piacevole e giocoso esercizi ritmici e di attenzione con inermezzzi musicali.</p> <p>I bambini grandi inoltre per la prima volta quest'anno si sono impegnati in una scenetta parlata: "la nascita di Gesù", imparando a memoria il proprio intervento.</p> <p>Infine tutti i bambini hanno partecipato alla costruzione di un albero di Natale, posizionato al centro del palco, apportando ognuno il proprio contributo e appendendo sui rami il proprio nastro o la pallina natalizia.</p> <p>Lo spettacolo si conclude con una poesia e con una canzone di augurio natalizio finale.</p>
<p>" UN LIBRO PER AMICO "</p>	<p>Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni, sei laboratori per un totale di 12 ore, periodo gennaio-febbraio, condotto dall'esperto Hermans Hans.</p> <p>Il piacere del leggere va stimolato già in età prescolare , partendo da tale presupposto , intento del progetto è stato il recupero dello strumento libro quale occasione di comunicazione, di rapporto affettivo-emotivo, di ampliamento delle conoscenze , possibilità di fare riflessioni personali e rielaborare attraverso attività manipolative e costruttive alcuni personaggi dei libri letti.</p> <p>L'esperienza si è rivelata interessante per i bambini che hanno partecipato all'attività con emozione ed entusiasmo.</p>

<p>“ GIOCO DANZA, GIOCO TEATRO”</p>	<p>Fare danza e teatro a scuola significa realizzare e condividere, assieme ai bambini, esperienze emozionali, creative, relazionali attraverso il corpo e la mente.</p> <p>L’obiettivo principale del laboratorio gioco danza rivolto ai bambini di anni 3 è stato facilitare la libera espressione del movimento e promuovere una crescita equilibrata e globale.</p> <p>L’approccio ai contenuti non si è basato solo sull’apprendimento di passi e sequenze date, ma principalmente sviluppare l’esplorazione di quelli che vengono considerati i principali elementi fondanti l’attività motoria (corpo – spazio – ritmo- relazione).</p> <p>Attraverso questo laboratorio il bambino ha imparato a conoscere il proprio corpo e ad usare il movimento come mezzo di comunicazione con gli altri, a scoprire che la qualità del movimento varia a seconda delle emozioni provate strettamente collegate allo spazio usato e alla musica.</p> <p>Proprio quest’ultima ha occupato un ruolo fondamentale nel laboratorio stimolando i bambini all’attenzione e all’ascolto.</p> <p>Gli obiettivi sono stati: consentire processi di apprendimento con strumenti e linguaggi alternativi, in questo caso il movimento corporeo, far acquisire maggiore padronanza e conoscenza del corpo e di tutte le sue parti attraverso la scoperta di quanti movimenti si possono realizzare con solo una parte di esso, valorizzare la fantasia, manifestare l’espressività attraverso il movimento.</p> <p>Il punto di partenza e di arrivo di ognuna delle lezioni è stata l’attenzione e la conoscenza alla dimensione corporea e sull’educazione all’ascolto della musica e del ritmo.</p> <p>Per quanto riguarda i bambini di 5anni abbiamo sviluppato e rappresentato attraverso il corpo e la parola la storia “La Strega Freddolina” mantenendo così un collegamento con la tematica delle stagioni scelta dalle insegnanti per sviluppare il lavoro durante tutto l’anno scolastico. La storia è stata divisa in due parti per permettere a tutti i bambini delle due sezioni (aquiloni e palloncini) di avere un ruolo, in quanto numerosi.</p> <p>Ognuno di loro si è quindi confrontato con il linguaggio della danza e del teatro, oltre ad aver assegnato una piccola parte da memorizzare si sono svolti durante gli incontri dei giochi di preparazione all’utilizzo della voce e alla gestualità del corpo.</p> <p>Molto apprezzati sono stati i giochi d’ improvvisazione e interpretazione dove ogni bambino ha potuto dare sfogo alla sua immaginazione e fantasia sentendosi così protagonista.</p> <p>I bambini, di tutte le sezioni, hanno risposto in maniera positiva al lavoro proposto, manifestando entusiasmo ed attenzione durante gli incontri, in particolare ho potuto notare l’interesse verso i giochi in cui ho cercato di favorire l’ascolto e sviluppare il ritmo.</p> <p>In conclusione posso dire che l’esperienza è stata sicuramente positiva ottenendo buoni risultati.</p>
<p>Il primo inglese</p>	<p>E’ giunto a termine per il gruppo dei verdi (ultimo anno di frequenza).</p> <p>Gli alunni hanno seguito il percorso per tre anni consecutivi e per un totale di 32 ore:</p> <p>1° anno 8 ore, 2° anno 9 ore e 3° anno 15 ore.</p> <p>Gli obiettivi raggiunti dalla totalità degli alunni, seppur a livelli diversi, sono i seguenti:</p> <p>a) riconoscere i colori principali (red-yellow-green-blue-orange-pink-black-white);</p> <p>b) saper dire i colori di cui sopra in risposta alla domanda:What color is it?;</p> <p>c) riconoscere gli animali della fattoria(dog-cat-cow-pig-horse-sheep)e saperne dire il nome in risposta alla domanda:What animal is this?;</p> <p>d) salutare e presentarsi seguendo lo schema: Hello!My name is.....Bye-Bye;</p> <p>e) cantare semplici canzoncine e rime in Lingua2, proposte nel corso dei tre anni.</p> <p>Tutti gli alunni hanno partecipato attivamente e con interesse alle molteplici attività che sono state proposte seguendo lo schema:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) warm up (inteso come ripasso); 2) gioco o canzone; 3) scheda oppure attività pratica (gioco di ruoli, rime, flashcards...); 4) conclusione

SCUOLA PRIMARIA DI DARFO, PELLALEPRE e GIANICO

DIAMOCI UNA MANO	<p>Progetto di manipolazione “ Diamoci una mano “ attuato nelle classi prime di Darfo .</p> <p>Le lezioni sono state otto, svolte con la specialista Mariagrazia Boesi.</p> <p>Fin dall’inizio gli alunni hanno accolto questa attività con entusiasmo, impegnandosi a fare tutto quello che l’esperta richiedeva : dalla manipolazione della plastilina, allo strappo della carta, all’uso dei pennelli . Questa manipolazione è stata molto utile sia per i bambini anticipatari sia per quelli che non avevano frequentato la scuola materna, ma anche per coloro che usano spesso giochi elettronici (nintendo, play station, ecc.)</p> <p>Alla fine del corso sono stati realizzati dei piccoli pannelli con indicate le parole importanti per stare bene a scuola e sono stati appesi fuori dalle loro classi e mostrati, l’ultimo giorno di scuola, ai genitori.</p>
MI ESPRIMO E CRESCO	<p>Il progetto artistico “Mi esprimo e cresco” che ha coinvolto tre classi della III elementare ha avuto un riscontro positivo sia da parte degli alunni che degli insegnanti.</p> <p>Il teatro unitamente alle altre forme artistiche, quali musica, danza, immagine e pittura, ha dato il suo supporto per la realizzazione finale dello spettacolo.</p> <p>Personalmente ho trovato una scuola molto preparata e predisposta alle forme di espressione artistica. In particolare, gli alunni si sono dimostrati attenti e recettivi; il corpo insegnanti che ha seguito il lavoro è stato molto preparato, attento e sensibile alla riuscita della rappresentazione.</p> <p>Il testo di Pennac supportato dalle immagini di Mirò ha permesso agli alunni di esprimere la loro creatività e attenzione. La recitazione dell'attore è stata affiancata dalla recitazione di alcuni bambini. Ne è scaturito un connubio artistico interessante.</p> <p>Il consenso e gli applausi dei genitori alla fine della rappresentazione hanno rivelato il successo del progetto.</p> <p>Esprimo il mio ringraziamento per la professionalità degli insegnanti e di tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione del progetto.</p> <p>Rimango a disposizione per altre collaborazioni e con l'occasione porgo i miei ringraziamenti e cordiali saluti.</p>
LA TAPIOCA	<p>Classi terze di Darfo:</p> <p>Nel corso del corrente anno scolastico, in collaborazione con l’Associazione “La Tapioca” si sono svolti complessivamente tre incontri presso le classi terze, rispettivamente uno in ciascuna classe; gli stessi erano finalizzati a promuovere il commercio equosolidale, ovvero modalità di compravendita che possano definirsi “giuste” e “di aiuto reciproco fra le persone”.</p> <p>Tali modalità di commercio sono sostenute e promosse dall’Associazione, il cui nome richiama a sua volta un prodotto alimentare che rientra in questa tipologia di commercio; la <i>tapioca</i> consiste infatti in una qualità di farina derivata da una patata, dalla cui lavorazione si ricavano pappe e polente molto nutrienti (e pertanto in grado di sfamare molte persone in Africa e in America Centro-Meridionale).</p> <p>Nel corso dei laboratori nelle classi, sono state illustrate in primo luogo le finalità dell’Associazione, nonché i possibili vantaggi di una modalità di compravendita che si caratterizzi per essere “equa e solidale”, in contrapposizione con modalità di commercio assoggettate alle regole imposte dalle multinazionali.</p> <p>Fra le due tipologie di laboratorio proposte, inerenti la coltivazione ed il commercio rispettivamente del cacao e della banana, a titolo esemplificativo si menziona <i>Il viaggio di Bananita</i>. Nel corso dello stesso è stato presentato un prodotto che nasce nel sud del mondo (Africa, America Latina e Asia), ovvero la <i>Banana Cavendish</i>, detta anche <i>Musa Sapientium</i> o “ispiratrice dei savi”. È un prodotto giudicato prezioso, non solo per il frutto ma anche per le fibre di cui sono ricche le foglie (da cui tessuti, cordame, carta), inoltre resistente e adatto all’esportazione.</p> <p>Con il supporto di illustrazioni, nonché di attività ludiche e musicali, agli alunni sono stati presentati in una prima fase i metodi di coltivazione imposti dalle multinazionali quali l’uso di sacchetti con pesticidi intorno ai caschi, passaggi frequenti di aerei che spargono prodotti chimici sulle coltivazioni (con rischi per la salute delle persone e conseguenti danni ai terreni), sfruttamento dei contadini e imprigionamento di coloro che si rivolgono al</p>

	<p>sindacato,...; successivamente, è stata illustrata la scelta (più conveniente da parte dei contadini) di vendere i propri prodotti provenienti dalle coltivazioni non più alle multinazionali, bensì al mercato equo-solidale. Ciò avrebbe comportato l'introduzione di insetti che combattono batteri e funghi in sostituzione dei pesticidi, un uso limitato degli aerei, finanziamenti ai contadini in caso di calamità naturali, l'introduzione di regole quali l'uso di metodi naturali di coltivazione, il riconoscimento di un giusto prezzo ai contadini, l'abolizione del lavoro minorile, la frequentazione della scuola da parte dei bambini, l'aumento del potere da parte dei contadini riuniti in cooperative, l'adozione di dispensari medici, la costruzione di pozzi e scuole nei villaggi.</p> <p>Al fine di far vivere ai bambini delle classi esperienze vicine a quelle dei contadini del Sud del mondo, sono state proposte in particolare attività ludiche che sono risultate coinvolgenti sul piano emotivo e fortemente esplicative rispetto al messaggio che si voleva trasmettere. Nello specifico, nelle due fasi dell'intervento sono stati proposti due differenti percorsi di un gioco richiamato al Gioco dell'Oca e denominato <i>Bananaloca</i>. In una prima fase, il percorso è stato strutturato in modo tale che le tappe riflettessero possibili eventi negativi connessi alle condizioni lavorative imposte dalle multinazionali (passaggio di aerei, uso di pesticidi, terreni bruciati, catastrofi naturali) e che i bambini raggruppati in "famiglie" dovessero di volta in volta affrontare tali eventi (es.: allorché la terra fosse stata bruciata dai pesticidi "la famiglia" si sarebbe dovuta dividere, come realmente accade nel Sud del mondo). Ciò che emerge, a conclusione del gioco, è che in questo tipo di commercio nessuno può sentirsi vincitore. In un secondo momento, nel gioco sono state previste possibili tappe che richiamavano un tipo di commercio equo-solidale e basato su di un'agricoltura biologica, ovvero "secondo natura" (es.: ai contadini viene pagato il giusto prezzo, i bambini vanno a scuola, ci sono i farmaci,...); questa volta, "le famiglie" hanno potuto sperimentare che questo tipo di commercio consente a tutti, alla fine, di essere vincitori.</p> <p>Dall'osservazione della risposta degli alunni a tale proposta si ritiene che l'esperienza abbia assunto un importante valore educativo poiché, proprio per la metodologia adottata, è risultata comprensibile dal punto di vista dei valori e dei significati che si volevano veicolare, nonché coinvolgente e di impatto su un piano emotivo.</p>
<p>"LASCIAMI IMPARARE A CRESCERE"</p>	<p>Il progetto, ideato all'interno della programmazione di classe 2^a nell'ambito dell'area linguistica, è stato attuato nel periodo compreso fra il mese di dicembre 2011 e quello di maggio 2012 nelle attuali classi seconde A-B.</p> <p>Il progetto si è articolato nelle seguenti fasi :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Visita alla biblioteca Civica e Incontro con la figura della Bibliotecaria • Attivazione del prestito librario • Costituzione della biblioteca di classe (con l'acquisto di un'intera collana di libri) • Lettura, con scansione settimanale, da parte dell'insegnante, di libri inerenti il tema "i diritti dei bambini", argomento-guida di questo progetto di animazione alla lettura <p>Così come è stato realizzato, il progetto si è rivelato equilibrato e proficuo in rapporto al livello di preparazione degli alunni, ai tempi programmati e alle risorse a disposizione e, al di là di quelli che possono essere gli obiettivi standard da raggiungere nell'ambito di un simile progetto linguistico (come la verifica della comprensione, l'individuazione dei personaggi principali, dei tempi, degli ambienti...), si è rivelato come un'attività principalmente rivolta a far acquisire negli alunni il gusto e l'amore per la lettura, abilità destinate a durare nel tempo ed a formare l'individuo stesso.</p>
<p>"RITMI ETNICI"</p>	<p>CLASSI 5e</p> <p>Il progetto "RITMI ETNICI" è stato condotto dall'esperto esterno Peter Mutwamuti Muthiani che, con grande competenza e disponibilità, ha permesso ai bambini di classe 5^o di avvicinare il mondo della musica etnica.</p> <p>Ciascuno, infatti, ha potuto provare a suonare i diversi strumenti a percussione tipici della musica africana.</p> <p>Il progetto è stato realizzato attraverso 14 incontri settimanali di un'ora ciascuno per un totale di quindici ore e, dopo una primaria conoscenza degli strumenti, i bambini hanno avuto modo di esprimersi con i suoni, seguendo la propria creatività, rispettando, però, le regole della collaborazione e del "suonare insieme".</p>

	<p>La capacità di ascolto è andata via via migliorando ed ha permesso di raggiungere buoni risultati nell'intero gruppo classe. Al termine del percorso, domenica 3 giugno, Peter ha guidato i bambini in una lezione aperta inserita nella giornata finale del progetto "Agorà". Tutti gli obiettivi previsti nella stesura del progetto sono stati raggiunti e l'esperienza è da considerarsi pienamente positiva.</p>
<p>NELLA CITTA' INCONTRO AMICI</p>	<p style="text-align: center;">NELLA CITTÀ INCONTRO AMICI'</p> <p>Quest'anno tutti gli alunni della scuola primaria di Pellalepre sono stati coinvolti con i ragazzi diversamente abili della Cooperativa Azzurra nel progetto "Nella città incontro amici", che si è concluso mercoledì 30 maggio presso il chiostro della struttura "ex convento" di via Quarteroni con lo spettacolo "La ruota della vita". Più che spettacolo, in realtà, si è voluta realizzare una "lezione aperta", a conclusione del percorso che bambini e i ragazzi diversamente abili, in un clima di stretta collaborazione, hanno compiuto durante l'intero anno scolastico.</p> <p>Gli obiettivi, che da alcuni anni caratterizzano il nostro progetto di plesso sono stati pienamente raggiunti ed hanno permesso ai bambini di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - fare nuove amicizie; - collaborare con tutti: coetanei e ragazzi di età diverse e diversamente abili; - aumentare la capacità di ascolto, concentrazione e coordinazione; - analizzare e riconoscere le varie fasi della vita di una persona, cogliendone l'andamento ciclico che più volte in natura si ripresenta. <p>Le realizzazioni del progetto ha previsto tre laboratori settimanali di due ore ciascuno da venerdì 07 ottobre 2011 a venerdì 25 maggio 2012, così strutturati:</p> <ul style="list-style-type: none"> ❖ - attività manuali – BOESI MARIAGRAZIA; ❖ - attività relazionale e di movimento – CLAUDE GERSTER (il cui intervento è stato interamente gratuito) ❖ - attività musicale – SILVANO MAZZOLI. <p>Gli esperti hanno operato come sempre con competenza e spirito di collaborazione, riuscendo così ad creare un clima di fiducia e di disponibilità che hanno caratterizzato ogni fase del progetto. La collaborazione e l'intesa che già da diversi anni si è creata tra insegnanti, educatori ed esperti si è ulteriormente consolidata ed ha permesso di operare in sintonia, conseguendo buoni risultati sia con i bambini che con i ragazzi diversamente abili.</p>
<p>PROTAGONISTI DEL NOSTRO FUTURO</p>	<p style="text-align: center;"><i>"PROTAGONISTI DEL NOSTRO FUTURO"</i> <i>2011/2012 IV A – IV B Scuola Primaria di Darfo</i></p> <p>Il progetto si è svolto nel corso dell'anno scolastico 2011/2012 ed ha previsto le seguenti fasi:</p> <p>ATTIVITA' DI CONOSCENZA:</p> <ul style="list-style-type: none"> • brainstorming sul concetto di educazione ambientale; • somministrazione di un questionario ai bambini sulla propria esperienza e la propria conoscenza in merito al riciclaggio dei rifiuti; • rappresentazione dei dati del questionario con grafici ed analisi degli stessi; • analisi del progetto di raccolta differenziata presente nel territorio (in collaborazione con l'Ente che si occupa dello smaltimento dei rifiuti nella nostra zona); • studio dei materiali che compongono i rifiuti per evidenziare il possibile riciclo e comprendere quali risorse sottraggono all'ambiente; • definizione delle azioni utili a permettere il riciclo fin dalle azioni quotidiane. <p>ATTIVITA' DI LABORATORIO:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratorio "discarica": interrimento di alcuni rifiuti e riflessioni sui tempi di decomposizione dei vari materiali; • laboratorio di natura creativa: produzione carta riciclata e realizzazione con la medesima di un quadretto supportato e decorato con materiale di recupero. <p>USCITE DIDATTICHE:</p> <ul style="list-style-type: none"> • visita all'isola ecologica del Comune di Darfo (verrà effettuata alla fine di maggio). <p>RISORSE E VALUTAZIONI: Le attività di conoscenza sono state svolte dall'insegnante di scienze; positivi sono</p>

	<p>stati i risultati in merito all'acquisizione di informazioni sulla composizione dei rifiuti e sulla loro modalità di smaltimento. L'obiettivo principale è stato quello di far comprendere l'importanza del risparmio e della salvaguardia delle risorse naturali; negli alunni si registra maggiore sensibilità nel confronto delle problematiche ambientali. Di grande stimolo, a questo proposito, è stato l'incontro, avvenuto il marzo 2012 con Irene Richini, esperta in educazione ambientale per conto di Vallecamonica Servizi, l'azienda che nel comune di Darfo si occupa dello smaltimento dei rifiuti.</p> <p>Grande interesse hanno suscitato i laboratori.</p> <p>Il laboratorio sulla "discarica" è stato realizzato dall'insegnante di classe ed ha previsto attività di osservazione, di analisi dei risultati e di registrazione dell'attività; gli alunni hanno scoperto che la vita dei rifiuti non è lunga uguale: che esistono rifiuti biodegradabili e rifiuti che impiegano anche secoli prima di scomparire nell'ambiente.</p> <p>Il laboratorio di natura creativa è stato supportato dalla figura dell'esperto Mariagrazia Boesi che ha aiutato gli alunni ad ideare soluzioni originali nella realizzazione del loro manufatto; gli alunni bambini hanno avuto la possibilità di sperimentare il riciclaggio della carta approfondendo i rapporti interpersonali attraverso attività di tipo cooperativo.</p>
<p>"NON SOLO FLAUTO"</p>	<p>Scuola primaria Darfo classi IV A – IV B Scuola primaria Pellalepre classe IV</p> <p>Il progetto è stato sviluppato, oltre che dall'insegnante di classe, dall'intervento di due esperti quali la Dott.ssa Elena Quaglia ed il Dott. Vittorio Alberti.</p> <p>La prima, a partire dal mese di febbraio e per un totale di quindici ore per classe, ha condotto gli alunni, con professionalità e coinvolgenti strategie, ad acquisire un primo livello di conoscenza dei segni grafici della moderna notazione musicale, a decodificare una semplice partitura, ad apprendere i fondamenti della tecnica del flauto dolce ed a utilizzare lo strumentario ritmico.</p> <p>Nel mese di marzo è poi intervenuto il professor Vittorio Alberti che in modo carismatico è riuscito a catturare l'attenzione degli alunni sull'evoluzione storica dei vari strumenti musicali mostrandone una ricchissima gamma proveniente dalle più svariate località del Pianeta.</p> <p>Gli incontri, di cinque ore per classe, si sono conclusi con la visita alla Banda cittadina di Darfo.</p> <p>Il 16 maggio, presso l'aula magna della Scuola Secondaria "Ungaretti", ha avuto luogo, in collaborazione con la Banda Giovanile della città, il saggio musicale conclusivo del progetto con largo consenso del pubblico presente in sala.</p>
<p>LABORATORI MUSICALI</p>	<p>Nella classe seconda del plesso di Gianico il Progetto di musica si è svolto in una serie di 10 incontri di un' ora da marzo a maggio.</p> <p>Incentrandosi su una fiaba musicale "Il Signor Do e i suoi fratelli", l'attività si è svolta focalizzandosi sull'importanza dell'ascolto, stimolando la capacità di attenzione e di silenzio.</p> <p>I bambini sono stati messi a conoscenza dei primi rudimenti della notazione musicale e del relativo posto occupato sul pentagramma. L'attività ludica è stata affiancata all'ascolto di brani facili di musica classica.</p> <p>Gli alunni della classe seconda hanno partecipato con entusiasmo e coinvolgimento, pertanto l'esperienza si può ritenere essere stata molto positiva.</p> <p>Si è concluso il laboratorio musicale tenuto dal maestro Guido Poni nella classe III della scuola primaria di Gianico.</p> <p>Le lezioni si sono svolte regolarmente e hanno suscitato molto interesse da parte degli alunni, soprattutto durante la presentazione e la prova di alcuni strumenti musicali.</p> <p>Molto positivi sono risultati anche i momenti di ascolto ai quali sono seguite le osservazioni e le riflessioni degli alunni sulle emozioni provate.</p> <p>Il Laboratorio si è svolto nel rispetto degli obiettivi concordati con gli insegnanti. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - svolgimento della fiaba musicale nelle classi I e II (con momenti di ascolto); - approfondimento della conoscenza degli strumenti musicali e della teoria nella classe III <p>(oltre ad importanti momenti di ascolto attivo della musica);</p> <ul style="list-style-type: none"> - pratica strumentale (con strumenti a fiato ed a percussione) nelle classi IV e V (oltre ad approfondimenti di teoria e solfeggio). <p>Lo spettacolo conclusivo del 21.05.2012, grazie anche alla collaborazione con la Banda</p>

	<p>Musicale di Gianico, ha permesso agli alunni di tutte le classi di evidenziare il lavoro svolto durante il Laboratorio ed i progressi fatti.</p> <p>Gli alunni delle classi 4^A A-B hanno partecipato al laboratorio musicale gestito dal maestro Guido Poni, svoltosi nel 2° quadrimestre e suddiviso in dodici incontri, a cadenza settimanale, di due ore per ciascuna classe.</p> <p>Le attività si sono svolte secondo la seguente modalità organizzativa: la prima parte di ogni lezione incentrata sull'aspetto teorico della musica; in un secondo momento gli alunni, divisi in piccoli gruppi, sono stati avviati alla pratica strumentale. Quanto appreso è stato infine consolidato con l'esercizio a casa.</p> <p>Sono stati utilizzati strumenti a percussione e a fiato, forniti dalla banda musicale di Gianico.</p> <p>Le finalità educative di tale progetto sono state: imparare a lavorare in gruppo e a rispettarne i ruoli, porre attenzione al coordinamento psico-motorio e approcciarsi correttamente con il pubblico.</p> <p>Il maestro Guido Poni è riuscito ad essere "coinvolgente" e gli alunni hanno dimostrato, per tutta la durata del progetto, interesse, partecipazione ed entusiasmo.</p> <p>Il percorso si è concluso con lo spettacolo musicale "Gianico in musica", tenutosi in data 21/05/2012, con la presenza e il supporto della banda, durante il quale gli alunni hanno potuto mostrare gli obiettivi raggiunti nell'esecuzione dei brani musicali "NELLA VECCHIA FATTORIA" e "MARY HAD A LITTLE LAMB".</p> <p>Concludendo, ritengo particolarmente positiva e valida l'esperienza educativo-didattica del progetto.</p>
MANIPOLANDO	<p>Il progetto ha coinvolto gli alunni della classe prima della scuola Primaria di Gianico, che attraverso l'utilizzo e la manipolazione della creta, seguendo varie fasi ed opportunamente guidati dall'esperta, hanno realizzato un semplice lavoretto. Tale iniziativa ha contribuito ad affinare la manualità ed a stimolare la creatività dei bambini, li ha aiutati a riflettere maggiormente sull'importanza del rispetto delle regole ed a collaborare fra di loro. La classe ha partecipato con impegno ed entusiasmo, pertanto secondo le insegnanti coinvolte e l'esperta l'esperienza è stata positiva.</p>
IL SIGNOR "DO" E I SUOI FRATELLI	<p>Il progetto ha coinvolto gli alunni della classe prima della scuola Primaria di Gianico. L'esperienza si focalizzata sull'importanza dell'ascolto stimolando la capacità di attenzione e di silenzio. Il lavoro è stato incentrato sull'ascolto di una fiaba musicale, ha fatto conoscere a livello teorico alcuni strumenti e attraverso l'uso di immagini e disegni gli alunni si sono accostati alle note musicali; per meglio interiorizzare la notazione musicale presentata i bambini hanno imparato a memoria una filastrocca che hanno recitato durante il saggio finale. L'esperto Guido Poni ha saputo coinvolgere attivamente la classe, che ha vissuto questi momenti con entusiasmo.</p>

PROGETTI D'ISTITUTO

INVITO ALLA LETTURA (Incontri con gli autori)

*"La mia anima è
fatta di ritmo e
armonia; nel mio
essere tutto è musica
e canto,
dal tristissimo
requiem delle
lacrime alla melodia
trionfale
dell'allegria."*

Da cinque anni all'interno del nostro Istituto, con la collaborazione determinante della commissione lettura, ho cercato di promuovere nei diversi ordini di scuola "il piacere del leggere" perché sono convinta che la lettura e la promozione del libro debbano essere un impegno fondamentale e abbiano un ruolo formativo di primo piano nello sviluppo personale e cognitivo del ragazzo.

A volte, infatti i libri di studio più che "alleati" appaiono spesso nemici con cui ingaggiare un faticoso corpo a corpo.

La buona narrativa che ho proposto attraverso l'incontro con gli scrittori ha avuto l'obiettivo di colmare questo divario fornendo ai giovani lettori un patrimonio di parole di cui impossessarsi per "affrontare" e comprendere temi alti e coinvolgenti.

In questo modo è possibile far "intuire al ragazzo che, con le parole e con l'immensa rete di relazioni che esse sanno creare, è davvero possibile andare lontano".

Nel mese di Dicembre ho colto l'opportunità che ci è stata offerta dalla Libreria Merello di fare incontrare agli alunni delle classi quinte di Pellalepre e Darfo e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado di Darfo la giovane scrittrice Erica Bertelegni vicina alla loro età, alle loro esperienze, al loro mondo. Questo incontro è stato un'occasione ulteriore per motivare alla lettura: i ragazzi hanno risposto positivamente leggendo con interesse e partecipando con entusiasmo e curiosità.

Nel mese di Marzo, anche quest'anno, gli incontri con gli autori sono stati nella nostra scuola il momento conclusivo di una serie di attività importanti di animazione alla lettura tenute nei mesi precedenti nelle classi.

Il filo conduttore degli incontri è stato il mondo soggettivo: emozioni, sentimenti e stati d'animo dei ragazzi visti attraverso la narrazione di storie di adolescenti.

Gli incontri con gli autori Chiara Carminati, Giovanna Pezzetta e il musicista Gianluca Magnani hanno stimolato i ragazzi a un'esplorazione creativa del testo poetico svoltasi nei mesi precedenti. In particolare le prime, grazie alla collaborazione del Prof. Diego Minoia, hanno recitato alcune poesie della scrittrice e hanno eseguito vocalmente e strumentalmente alcune melodie create da loro per accompagnare i testi poetici. Anche gli alunni della Scuola Media Musicale diretti dai maestri Claudia Leone e Oscar Taboni hanno preparato brani musicali come commento ai testi poetici della scrittrice.

Si è inoltre realizzato un logo per il Progetto Lettura ideato dagli alunni delle classi quarta e quinta di Pellalepre e Darfo e prima e seconda media di Darfo, Gianico e Conservatorio; il pannello è stato realizzato dagli alunni della scuola primaria guidati dall'esperta Maria Grazia Boesi.

Come sempre, questi percorsi di lettura hanno richiesto la collaborazione attiva dei genitori che sono stati invitati a confrontarsi con i ragazzi sui contenuti e sulle tematiche affrontate, condividendo il piacere sempre nuovo di un "incontro con il mondo interiore dei propri figli". In particolare il comitato genitori è sempre stato informato e coinvolto nella realizzazione del progetto, lo ha condiviso in tutte le sue parti e sostenuto anche economicamente sia nella realizzazione del logo sia nell'acquisto dei libri da regalare ai ragazzi delle classi vincitrici del torneo.

La lettura è quindi diventata un momento di relazione importante, di scambio di informazioni, pareri, suggerimenti, opinioni sui libri letti.

Sono state utilizzate e sperimentate strategie diverse che si sono mostrate efficaci.

Un esempio è stato il torneo di lettura, preparato dalla Prof.ssa Militi nel quale otto classi di prima e di seconda si sono confrontate su domande, cruciverba, quesiti sui libri letti degli scrittori che negli anni precedenti erano intervenuti nella nostra scuola: Loredana Frescura, Paola Zannoner, Angela Nanetti e Giusi Quarenghi.

Questa attività è stata vissuta come momento di scambio, di incontro e di simpatica competizione. Il premio per ogni alunno della classe vincitrice era il libro di poesie della scrittrice Chiara Carminati firmato dall'autrice e consegnato da lei durante la serata conclusiva del progetto.

Sono state premiate inoltre tutte le classi che hanno partecipato all'ideazione e alla realizzazione del logo.

Il senso delle attività del progetto è stato quello di avvicinarsi ai ragazzi toccando temi

vicini alla loro sensibilità e ai loro interessi, in particolare quest'anno la poesia e la musica.
Ho portato avanti in questi anni il Progetto Lettura perché sono convinta che un buon libro possa, a volte, arrivare alla mente e al cuore di un ragazzo più delle nostre parole spesso imperfette e frettolose.

Chiara Carminati

Scrive storie e poesie per bambini e ragazzi, conduce laboratori e incontri di promozione della lettura presso biblioteche, scuole e librerie. Laureata in Lettere Moderne, ha conseguito il Diplôme d'Etudes Approfondies in analisi del testo all'Université d'Aix - en - Provence. Specializzata in didattica della poesia, tiene corsi di aggiornamento per insegnanti e bibliotecari, in Italia e all'estero. Collabora con illustratori e musicisti in spettacoli e laboratori creativi, tratti dai libri che scrive. Ha partecipato più volte come ospite a diversi eventi letterari, tra cui il Festival Letteratura di Mantova, la Fiera del libro di Torino, il Festival Minimondi di Parma e Catania, PordenoneLegge e il Festival Filosofia di Modena. Tra i suoi libri, Diario in corsa ha vinto il Premio Città di Biella e il Premio Terre del Magnifico. È tra i redattori di Fuorilegge, il sito dedicato ai ragazzi e alle loro letture. Il suo sito è www.paroletmatte.it

Giovanna Pezzetta

Pianista e compositrice, ha tenuto concerti sia come solista che in numerose formazioni cameristiche, in Italia e all'estero. Ha partecipato a diversi Festival Nazionali ed Internazionali, tra cui il Festival Internazionale di Musica da Camera assieme al Quartetto di Stato del Kazakistan e la Stagione Musicale del Cunningham Studios di New York. Si occupa di didattica della musica e collabora come docente con vari Istituti e Università. Da molti anni conduce corsi di avvicinamento alla lettura attraverso la musica e il canto rivolti a bambini, genitori e insegnanti e partecipa ai progetti nazionali Nati per Leggere e Nati per la Musica. Ha composto le musiche per i testi del libro Rime per le Mani, il primo a ricevere in Italia il marchio di Nati per la Musica.

Compone musica per spettacoli teatrali rivolti a grandi e bambini.

Il suo sito è www.lalinearmonica.org

Gianluca Magnani

Cantante e chitarrista dei Flexus, band di rock d'autore di Carpi (MO) con cui ha pubblicato 5 album e fatto centinaia di concerti in Italia e all'estero. Diplomato in chitarra classica, da oltre dieci anni conduce laboratori e progetti didattici musicali spesso orientati alla promozione della lettura per ragazzi nelle biblioteche, attraverso la collaborazione continuativa con la Coop. Equilibri di Modena. È fondatore dell'Associazione "Caotica Musique" con cui propone spettacoli musicali destinati alle scuole tra cui "La storia del rock", "La Costituzione siamo noi" e "E per questo resisto".

Il suo sito è www.caoticamusique.org

**COMENIUS
PROJECT
2011 -2013**

“Around Europe in 80 days: A BET FOR A G.E.T.”

Con questo anno scolastico 2011/12 ha avuto inizio un Progetto “Comenius” che vede coinvolte otto scuole europee delle seguenti nazioni: Francia (Nantes) che ha funzione di coordinatore, Romania (Cluj-Napoca); Grecia (Alexandroupolis); Portogallo (Crato); Polonia (Legnica); Spagna (Cuenca); Germania (Trostberg); Turchia (Istanbul).

Tema: Come si intuisce dal titolo gli studenti costruiranno una storia partendo dal dato preoccupante del deterioramento dell'ambiente per giungere alla costruzione di una città ideale, ma realizzabile, che sappia conservare e proteggere i beni ambientali.

Obiettivi generali:

- rafforzare l'educazione interculturale,
- allargare gli orizzonti degli studenti e migliorare la competenza comunicativa;
- promuovere lo spirito di comprensione e tolleranza verso altre culture,
- sviluppare l'attitudine a comunicare con persone di culture diverse;
- far crescere cittadini responsabili e consapevoli delle problematiche ambientali e capaci di azioni finalizzate a salvaguardare l'ambiente;
- rafforzare lo spirito di cooperazione;

	<ul style="list-style-type: none"> - far crescere cittadini responsabili e consapevoli delle problematiche dell'ambiente. - promuovere una cittadinanza attiva. <p>Per raggiungere questi obiettivi il programma ha previsto attività di studio e ricerca ambientale in classe con i docenti e mobilità verso altre nazioni che permetteranno ad alcuni studenti di incontrarsi, confrontare le idee, i programmi in uno spirito di reciproca accoglienza ed apertura per scambiarsi le proposte e le soluzioni.</p> <p>Metodo di lavoro: ogni scuola ha coinvolto gli studenti nella preparazione di presentazioni riguardanti i temi individuati allestendo un grande pannello Comenius in ogni scuola, con informazioni ed illustrazioni riguardanti i partners e le varie visite effettuate, sito web, sul quale vengono pubblicati i lavori che i vari partner hanno preparato e l'avanzamento delle attività.</p> <p>Mobilità, visite e scambi: dal 27 al 01 Ottobre 2011 meeting iniziale in Italia dei Dirigenti scolastici e docenti. dal 09 al 14 Dicembre meeting in Grecia con studenti. dal 10 al 15 Marzo 2012 meeting in Francia e Polonia con studenti.</p> <p>In previsione: dal 29 Settembre al 04 Ottobre 2012 meeting in Spagna con studenti; dal 27 Novembre al 02 Dicembre 2012 meeting in Germania e Romania con studenti. dal 16 al 21 Maggio 2013 meeting conclusivo in Portogallo.</p> <p>La partecipazione al Programma Comenius è stata di stimolo per l'apprendimento e il miglioramento delle lingue straniere, poiché punta alla lingua viva, utilizzata in situazioni reali e non puramente fittizie come normalmente avviene in ambiente prettamente scolastico.</p> <p>Fondamentali sono le visite, ma anche gli scambi virtuali e le azioni preparatorie e di organizzazione, in cui la necessità di comunicare, nonché la forte motivazione, spingono a ricercare nuove forme espressive e le varie risorse individuali arricchiscono il vocabolario di ogni partecipante.</p> <p>Dal punto di vista interculturale il Programma aiuta a superare gli stereotipi che a volte l'informazione puramente libraria induce a creare; conoscere persone e vivere attraverso di loro situazioni quotidiane favorisce sia la conoscenza di stili di vita "veri" sia la loro accettazione quando differenti dai propri, in quanto se ne capiscono le motivazioni.</p> <p>Risulta molto utile inoltre poter confrontare i differenti sistemi scolastici e soprattutto l'organizzazione interna delle scuole per poter migliorare la propria, rendendola sempre più consona ad uno stile educativo volto all'apertura e all'accoglienza, sia di persone che di competenze.</p> <p>Sicuramente le visite hanno costituito il fulcro del Progetto Comenius, sia perché sono il momento forte dal punto di vista motivazionale, sia perché il contatto diretto porta inevitabilmente al confronto e alla necessità di comunicare in maniera immediata.</p> <p>L'utilizzo delle TIC ha costituito il passo successivo e di grande importanza per continuare ed estendere nel tempo i risultati raggiunti durante le visite, sono state il ponte non solo tra i vari partners, ma tra un momento forte e un altro.</p> <p>Ritengo che si sia raggiunto in pieno l'obiettivo del superamento delle barriere culturali poiché la conoscenza diretta sia delle persone che delle motivazioni che caratterizzano lo stile di vita di una popolazione inducono ad una maggiore apertura e disponibilità al dialogo e alla possibilità di confrontarsi senza preconcetti e veli imposti da false informazioni.</p> <p>La diversità linguistica anziché essere di ostacolo si rivela una risorsa preziosa, tant'è vero che, pur essendo l'inglese la lingua veicolare, si è naturalmente portati a conoscere e magari approfondire la lingua dei vari partners.</p>
--	--

<p>SCUOLA IN RETE</p>	<p>PROGETTO "SCUOLA IN RETE" 2011-2012</p> <p>Progetto scuola" in questi anni ha garantito la possibilità di effettuare, con interventi capillari sul territorio, centrati specificamente sul bisogno, capaci di intercettare tutta l'utenza in formazione, con rilevanti vantaggi in materia di efficacia, efficienza, economicità. "Progetto scuola" si è sviluppato in riferimento a due aree fondamentali di intervento:</p> <p>AZIONI LABORATORIALI</p> <p>Sono state attivate diverse esperienze che hanno visto l'inserimento nelle classi di operatori</p>
-----------------------	--

esterni alla scuola con finalità solo in parte specificamente “scolastiche”, ma prevalentemente selezionate in funzione della loro valenza preventiva. Si citano, a riguardo, solo alcuni esempi fra i più evidenti: ORDINE ATTIVITA' E FINALITA' PREVENTIVE

Educazione affettiva

Anche a causa del diffondersi di modelli mediatici negativi si è abbassata sempre di più l'età in cui i ragazzi affrontano le prime esperienze sessuali. Dai 18 anni di un tempo la linea d'inizio è progressivamente scesa ai 13\14 e, negli ultimi tempi, intorno ai 10\11 anni, in corrispondenza con il momento dello sviluppo fisico. Si osservano, a riguardo, alcune costanti:

1) la famiglia, quando c'è, a fronte della diffusione di messaggi disinibiti, è sempre meno capace di affrontare la questione che viene ad aprirsi proprio nella fascia d'età in cui i ragazzi entrano nella preadolescenza, quindi nel periodo psicologico di opposizione incondizionata alle figure educative;

2) l'età acerba dei ragazzi non sempre consente loro di comprendere rischi e conseguenze dei propri atti;

3) anche a causa della crudezza degli stimoli mediatici, si sviluppa una separazione netta fra la dimensione biologica e quella affettiva della sessualità, aprendo la strada a quei fenomeni di mercificazione e di declassamento ad oggetto dell'altro di cui sono piene le cronache. Ne segue l'importanza di garantire “a tappeto” interventi di formazione in funzione preventiva.

Prevenzione delle dipendenze

Il clima di tolleranza diffuso, anziché consentire la maturazione di comportamenti responsabili, ha portato all'estensione dei fenomeni di dipendenza, tanto temporale (l'età media della prima sbronza si è drasticamente abbassata), quanto tematica (da gioco, da farmaci, da cibo, ...). Interventi di aiuto all'assunzione di comportamenti responsabili si rivelano essenziali in questa fascia di età. Mutatis mutandis, molte delle osservazioni di cui al punto precedente valgono anche per questo settore.

SPORTELLO DI ASCOLTO

Contrariamente a quanto si potrebbe credere, lo sportello di ascolto attivato nelle scuole si occupa prevalentemente di tematiche non propriamente “scolastiche”.

Accanto alle tematiche analizzate fino ad alcuni anni fa (metodo di studio, organizzazione del lavoro scolastico, azioni di mediazione nei conflitti con i docenti, orientamento, ...), sono emersi come numericamente prevalenti interventi riferibili all'area della prevenzione (dalle richieste di informazione sulla contraccezione alla segnalazione di altre tipologie di disagio), del disagio cognitivo (lo sportello è il luogo della pre-selezione di funzione dell'indirizzo a NPI per DSA ed altro), del disagio psicologico, sociale, familiare. Buona parte delle azioni si attivano a partire da segnalazioni (della scuola, della famiglia, degli studenti) che, analizzate, portano a percorsi di superamento del pregiudizio e di avvicinamento ai servizi sociali offerti da Azienda Territoriale e ASL, anche aprendo dei tavoli di analisi delle problematiche con il coinvolgimento di diversi operatori in modo sinergico.

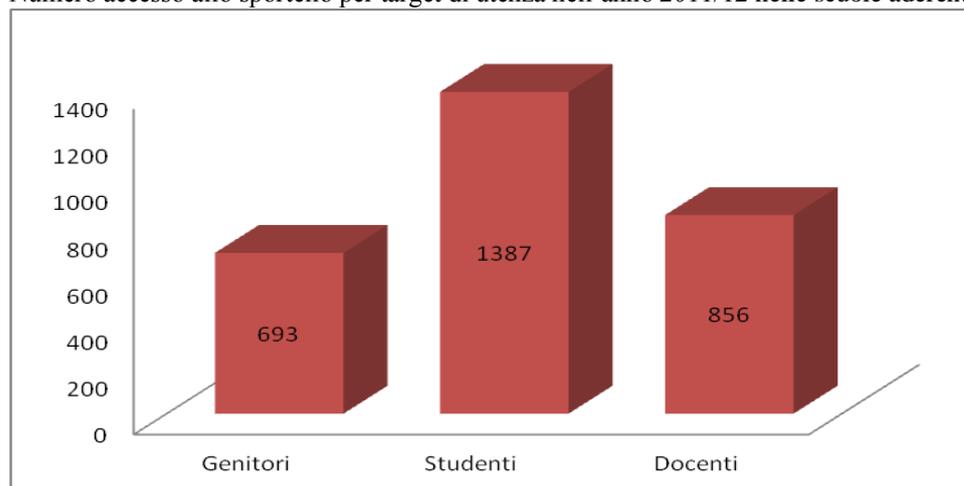
Uno sportello sempre più “pronto soccorso” sia in contesti di disagio che in contesti di mancato successo scolastico, del quale è bene sottolineare una caratteristica di fondo: il carattere “scolastico” e il fatto che l'operatore sia soggetto esterno alla scuola ma estraneo ai servizi socio sanitari hanno facilitato l'approccio dell'utenza in quanto comodo e prossimo (non c'è una scuola in ogni frazione ma ci sono scuole in ogni paese), ma soprattutto “neutro” (non il medico dei matti, o l'assistente sociale che poi ti porta via il bambino, ma una persona competente, con la quale costruire momenti di lettura razionale delle problematiche, cercare strategie di mediazione, valutare in modo non pregiudiziale la possibilità di accedere ai servizi).

Tali valenze di prossimità e neutralità si sono rivelate strategiche, soprattutto nei casi, la quasi totalità di quelli gravemente problematici, in cui le caratteristiche socio culturali delle famiglie vedono la presenza di pregiudizi nei confronti dell'accesso ai servizi sociali del Consultorio e di NPI.

C'è da sottolineare poi che la presenza in loco dello sportello consente ai ragazzi di servirsene direttamente e in modo quasi “anonimo”, cosa che facilita non poco la richiesta di aiuto.

Al fine di consentire di inquadrare meglio il problema può essere utile qualche dato numerico:

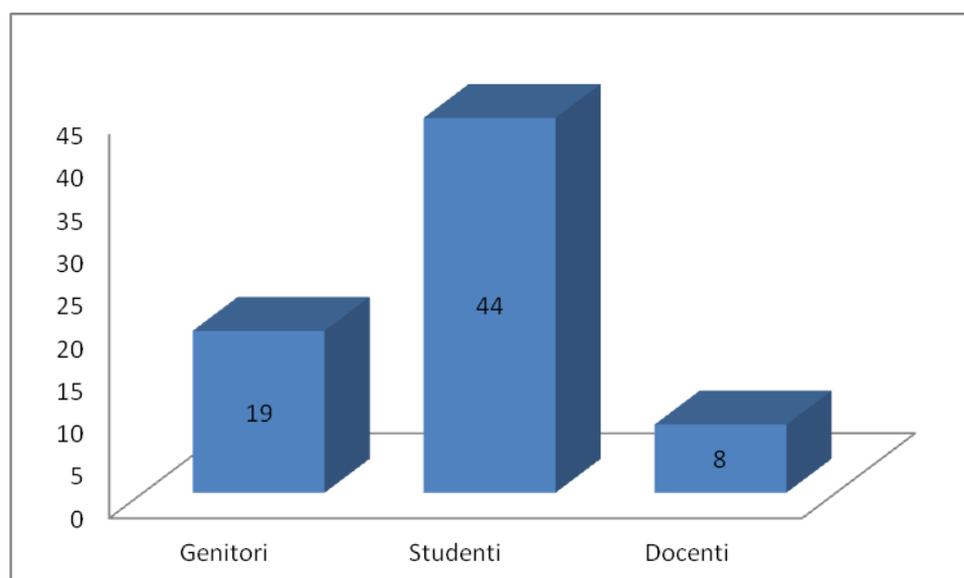
Numero accesso allo sportello per target di utenza nell'anno 2011/12 nelle scuole aderenti.



Il numero degli interventi e la gravità delle problematiche ad essi connesse, oltre ad essere indicatori importanti del disagio sociale che le famiglie e i giovani vivono sul territorio, aprono una problematica nuova e più vasta. Se il servizio di sportello venisse meno:

- quali conseguenze potrebbero venire dalla mancata soddisfazione di questi bisogni?
- chi potrebbe farsi carico dei bisogni di questa fascia di utenza?
- le strutture socio sanitarie attualmente attive sono numericamente in grado di far fronte ad una "tracimazione" d'utenza di questa portata?
- attesa l'abitudine a fruire del servizio nel contesto prossimo e neutro delle scuole, esiste la possibilità per i servizi socio sanitari di attivare punti di ascolto capillari sul territorio?
- le competenze professionali presenti presso i servizi socio sanitari sono tali da disporre di una formazione specifica per la consulenza di sportello in ambito scolastico?
- i costi per l'attivazione di un servizio analogo presso le strutture socio sanitarie sarebbero inferiori, equivalenti o superiori rispetto a quelli sostenuti dal progetto Scuola?

Numero accesso allo sportello per target di utenza nell'anno 2011/12 nel nostro Istituto.



Laboratorio di educazione sessuale e relazionale affettiva (dott.ssa Marita Salvetti)

Classi di riferimento: 3^A - 3^B - 3^C - 3^D - 3^G

N° totale alunni coinvolti n. 90 alunni

N° incontri svolti n. 4

Totale ore effettuate per classe n. 8

1° incontro (Breve descrizione di ogni incontro: obiettivi, attività e metodologia di conduzione)

Obiettivi

- Sostenere gli alunni nella definizione della propria identità, intesa come nuova immagine di sé (non più bambini, non ancora adulti).
- Invitare il gruppo-classe ad individuare gli aspetti positivi e le difficoltà dell'età preadolescenziale.
- Guidare gli studenti a riflettere sull'influenza del gruppo dei pari nella costruzione dell'identità.

Attività e metodologia

- Brainstorming: gli studenti sono chiamati ad esprimere in modo spontaneo le proprie aspettative riguardo al tema del laboratorio, riferendo aspetti e contenuti correlati alla sfera dell'affettività e della sessualità.
- Lavoro in piccoli gruppi "La strana faccia": gli alunni devono individuare le sei identità raffigurate in un unico volto, dapprima senza indizi e successivamente utilizzando degli elementi che ne sottolineano l'unicità. La classe si confronta e discute in merito alle difficoltà di essere se stessi all'interno del gruppo di coetanei.

2° incontro

Obiettivi

- Accompagnare gli studenti a considerare i diversi stati emotivi della cotta, dell'innamoramento e dell'amore.
- Guidare gli alunni a cogliere la differenza tra l'amore erotico e l'amore elettivo, aiutandoli a concepire la sessualità non solo come piacere, ma soprattutto come responsabilità e progettualità.
- Incoraggiare i ragazzi ad accettare e gestire un rifiuto o un abbandono per evitare che venga minata l'autostima e annullato il valore personale.

Attività e metodologia

- Discussione guidata: gli alunni sono invitati ad esaminare le tre componenti dell'amore (passione, intimità e impegno).
- Il gruppo femminile e il gruppo maschile realizzano un cartellone nel quale vengono elencate le qualità fisiche e caratteriali che deve possedere il ragazzo/la ragazza ideale. Segue la condivisione ed il confronto tra i due gruppi.
- Lavoro di classe "Il tunnel delle emozioni": il gruppo dei ragazzi, disposto in modo tale da formare un tunnel, deve comunicare attraverso l'espressione del volto, alcune particolari emozioni implicate nello stato dell'innamoramento (es. attrazione, imbarazzo, gelosia...). Alcune componenti del gruppo femminile scelgono di percorrere il tunnel ed indovinare lo stato emotivo mimato. La stessa esperienza è poi vissuta dai ragazzi.

3° incontro

Obiettivi

- Guidare gli alunni ad esprimere i vissuti emotivi correlati alla maturazione puberale e ai cambiamenti del corpo.
- Condurre gli studenti ad esaminare la dimensione biologico-riproduttiva della sessualità all'interno di un percorso di crescita affettiva e relazionale.
- Differenziare i concetti di autostima, narcisismo ed esibizionismo ponendo particolare attenzione all'ambito della corporeità.

Attività e metodologia

- Presentazione multimediale: anatomia e fisiologia dell'apparato genitale maschile e femminile; gravidanza e nascita; valore dell'essere donna e ricchezza dell'essere uomo.
- Role playing e riflessione guidata al fine di esaminare le emozioni attivate dalla propria fisicità (identità di genere; accettazione, esibizione o rifiuto del proprio corpo e dei suoi cambiamenti; linguaggio non verbale come modalità profonda di entrare in relazione con l'altro).
- A domanda...rispondo: attraverso quesiti diretti o scritti in forma anonima, viene data ai ragazzi la possibilità di chiarire dubbi o perplessità in merito all'espressione e al valore della sessualità.

4° incontro

Obiettivi

- Esaminare il concetto di libertà in relazione a masturbazione e pornografia.
- Guidare gli alunni ad analizzare i possibili rischi connessi ad uno stile di vita non sano (alcool, droghe) e ad una sessualità non matura ed inconsapevole: HIV e AIDS.
- Esaminare il significato di prevenzione.

Attività e metodologia

- Lavoro in piccoli gruppi: si considerano le malattie a trasmissione sessuale, in particolare l'AIDS. Attraverso la somministrazione di un questionario a risposta vero/falso, gli alunni si

	<p>confrontano in merito alle caratteristiche diagnostiche, ai fattori di rischio, ai fattori protettivi, alle possibili cure della sindrome dell'AIDS.</p> <p>- Discussione guidata: si esaminano i diversi significati di "prevenzione" di malattie sessualmente trasmissibili, da quello che si basa sull'utilizzo di strumenti (profilattico) a quello che privilegia l'aspetto etico della sessualità (fedeltà, responsabilità, maturità).</p>
--	---

<p>FORMAZIONE GENITORI</p>	<p>Due incontri con lo psicologo POLI OSVALDO.</p> <p>27 Aprile 2012 " Come seguire i figli nell'esperienza scolastica",</p> <ul style="list-style-type: none"> - Quali meccanismi possono rendere il genitore poco equilibrato nell'aiutare il figlio nei compiti a casa? - Quali gli atteggiamenti di immaturità più diffusi tra i ragazzi circa la fatica scolastica? <p>04 Maggio 2012 " L'adolescenza, come cambiano i rapporti tra genitori e figli",</p> <ul style="list-style-type: none"> - Cosa succede in un genitore quando il figlio diventa grande? - L'adolescenza è più difficile per il figlio o per la mamma? <p>Relazione del dott. Poli Osvaldo.</p> <p>Le due serate di formazione hanno messo a tema il ruolo dei genitori nel loro compito di accompagnamento dei figli nell'esperienza scolastica, in particolare nell'età adolescenziale degli stessi .</p> <p>Particolare risalto è stato dato all'analisi delle motivazioni profonde che informano le scelte e lo stile genitoriale e che possono indurre il genitore ad atteggiamenti che non realizzano il bene educativo reale dei figli .</p> <p>E' stato indicato come maggiormente opportuno l'atteggiamento cosiddetto di " responsabilizzazione" dei figli che mette in moto le loro risorse morali e intellettive , aiutandoli ad uscire dal registro dell'immaturità psicologica.</p> <p>L'incontro è stato seguito con attenta partecipazione e competenza di interventi da parte di numerosi genitori</p>
----------------------------	--

<p>Prevenzione Difficoltà letto-scrittura/ Progetto Screening</p>	<p>Il percorso di intervento sviluppato negli anni si caratterizza come eventuale risposta in termini di prevenzione sulle difficoltà legate all'apprendimento delle abilità scolastiche.</p> <p>La realtà presente nel nostro come in altri istituti richiede alle risorse professionali una progettazione di interventi volti ad una stabilità progettuale nell' ipotesi di un miglioramento che permetta la condivisione delle problematiche presenti con interventi proposti in rete sul territorio e la continua formazione professionale in quanto il fine dell'educazione presume una continua attenzione alla realtà di ciascun alunno, alle sue potenzialità e alle sue problematiche Il nostro Istituto accoglie 29 casi di alunni certificati con DSA ,cioè il 3,41% della totalità degli 850 alunni iscritti nella Scuola Primaria, Secondaria 1° e Conservatorio.</p> <p>Altri 12 casi risultano complessivi di problematiche legate all'ADHD, Disturbo del Linguaggio e/o Disturbi a-specifici; a ciò si aggiungano 10 alunni in valutazione presso la Neuropsichiatria infantile dell'Ospedale di Esine.</p> <p>La presenza di studenti con Disturbi Specifici di Apprendimento, inerenti particolarmente l'abilità della lettura (Dislessia), richiede un intervento di presa in carico ampia delle problematiche derivanti dal disturbo, modalità che tutelino gli scolari nel percorso di apprendimento. Per tale motivo, convinti della validità dell'intervento conoscitivo e preventivo anche nell'anno 2011/2012 si sono attuate proposte inerenti la Formazione degli insegnanti della scuola Primaria al fine di predisporre azioni tempestive di riconoscimento del problema, per attivare adeguate azioni di recupero, mediante in il Progetto di Prevenzione delle Difficoltà Scolastiche. Il Progetto presente nel nostro Istituto dal 2003/2004, proposto dall'AID e istituzionalizzato nel POF con integrazioni e miglioramenti, si fonda sulla convinzione che una diagnosi effettuata precocemente, può ridurre sensibilmente i problemi che insorgono nel bambino affetto da "disturbo specifico di apprendimento", sia a livello didattico sia affettivo-relazionale.</p> <p>Il progetto prevede in sintesi le seguenti azioni :</p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione dei docenti su competenze linguistiche fonologiche e
---	---

metafonologiche per bambini dai 5 anni Identificazione delle difficoltà scolastiche nelle prime fasi di apprendimento della letto-scrittura.

- Intervento di recupero sulle difficoltà
- Controllo delle abilità di letto-scrittura nel secondo anno della Scuola Primaria ed eventuale intervento di recupero.
- Invio ai servizi specialistici per una adeguata valutazione.
- Controllo e Osservazione dell'evoluzione degli eventuali "casi a rischio" dalla seconda elementare.
- Sistemazione in archivio dei materiali utili ad una valutazione dei bambini in entrata nella Scuola Primaria e nel successivo percorso scolastico.
- Individuazione di procedure e strumenti utili a favorire i processi di apprendimento per gli alunni in difficoltà

Il Percorso ormai consolidato negli anni, si pone come proposta formativa e di valido intervento e si è diffuso sul territorio grazie all'indirizzo di ricerca che da anni si occupa di studiare metodi e strumenti idonei all'identificazione precoce dei disturbi specifici di apprendimento (DSA) con particolare attenzione al disturbo dell'apprendimento della scrittura e che con la Legge 170 dell' 8 ottobre 2010, sono divenuti prescrittivi a Livello Nazionale. Il test di screening utilizzato è il dettato di 16 parole, prova collettiva di scrittura della lista di parole, costruita dagli stessi Stella e Apolito(2004) per i bambini del primo anno della scuola primaria e sperimentato a livello nazionale. Presupposto è la convinzione che la possibilità di recupero di una disabilità sia tanto più efficace, quanto prima si incrocia il percorso di sviluppo dell'abilità stessa, con l'opportunità dell'adozione di misure di aiuto e di supporto (Stella 2008) anche se la problematicità nasce da una condizione congenita: pertanto il successo dipende in buona parte dalla precocità dell'identificazione del problema Si sottolinea ancora una volta che il test di screening non evidenzia il disturbo ma individua con un buon indice di attendibilità i possibili soggetti a rischio, per permettere l'attivazione di un lavoro di prevenzione del disturbo stesso, grazie alla realizzazione di laboratori di recupero per i bambini identificati con lentezze e di miglioramento dei livelli di concettualizzazione linguistica per quelli che non presentano indici caratterizzanti.

Il Progetto si fonda sul presupposto dell'importanza della conoscenza del problema, pertanto fondamentale si evince la Formazione degli insegnanti, ritenuta momento qualificante l'attività nel suo complesso che si definisce articolata sui seguenti nuclei tematici:

- Comprendere cosa sono i disturbi specifici dell'apprendimento (DSA)
- Riconoscere la sintomatologia dei DSA e in particolare della dislessia
- Saper identificare le difficoltà scolastiche legate all'apprendimento della letto-scrittura
- Orientare l'attività didattica per favorire i processi di apprendimento per gli alunni in difficoltà
- Conoscere e utilizzare strumenti compensativi e misure dispensative

Scopi:

1. attuare un primo screening per l'identificazione precoce dei bambini a rischio
2. attivare un percorso di prevenzione con i "laboratori linguistici"
3. effettuare un secondo screening per l'identificazione di bambini ancora in difficoltà e si sono mantenuti "a rischio".

L'applicazione del Progetto ha interessato gli alunni delle classi prime del Circolo per una totalità di 92 alunni delle classi Prime e su 15 alunni delle classi seconde, per una verifica sui positivi considerati "a rischio" in uscita dalla classe prima nell'anno scolastico 2010/2011. Nella valutazione ultima sono compresi i bambini con certificazione di handicap e gli stranieri, in quanto si è concordato sulla necessità di inserire gli stessi nel percorso comune di osservazione anche se la prova, progettata particolarmente per la lingua italiana non permette la valutazione di variabili che possono intervenire negli apprendimenti (es. bilinguismo, esposizione all'uso della lingua italiana, permanenza in Italia...) poichè gli alunni sono inseriti a pieno titolo nelle classi. Tutti gli alunni dunque hanno preso parte alle prove, anche quelli iscritti a corso d'anno e hanno usufruito, ove possibile, di potenziamento linguistico.

Risultati

I risultati quest'anno hanno individuato a gennaio un numero pari al 28,26% di alunni con lentezza nel percorso di apprendimento della scrittura che si sono ridotti al termine dell'anno scolastico al 5,43%

<p>Intercultura</p>	<p style="text-align: center;">Progetto di alfabetizzazione “ Nuovi Alfabeti” per alunni stranieri di nuovo arrivo nella scuola primaria e secondaria di primo grado Presentato dalla docente alfabetizzatrice Mara Turetti</p> <p>Obiettivi:</p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ Fornire la “Cassetta degli attrezzi”, le competenze in italiano, lingua due, sia per quanto riguarda la lingua per comunicare, sia anche per la letto-scrittura, agli alunni di nuovo arrivo in Italia al fine di offrire loro pari opportunità di successo scolastico. ➤ Fornire gli "attrezzi" per sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale (conoscere le regole fondamentali del vivere comune, conoscere il territorio e le sue risorse), orientarsi meglio in un nuovo universo di codici, valori, modi di vivere sociali e culturali. ➤ Fornire agli studenti anche "una grammatica dei comportamenti " basata su regole, stili e modi di vivere nel nuovo luogo dove risiedono. Naturalmente si tratterà di uno " scambio", anche gli studenti saranno invitati a mettersi in gioco confrontando il proprio universo culturale con quello nuovo ancora da conoscere. ➤ Fornire l'apprendimento strumentale della lingua in un contesto comunicativo, le cui situazioni verranno selezionate in base a esigenze contingenti e della vita quotidiana. <p>Metodologia:</p> <p>Formulazione di moduli, quindi di percorsi flessibili e differenziati, definiti nel tempo, negli obiettivi e nei contenuti in base alle esigenze degli allievi e con riferimento ai livelli di competenza in lingua italiana.</p> <p>Ogni unità didattica potrà essere trattata nel seguente modo:</p> <ul style="list-style-type: none"> • viene fornito un lessico di base per mezzo di schede illustrate; • si presentano le strutture fonetiche e grammaticali più usate nella specifica situazione comunicativa; • si procede con esercizi di controllo di progressiva difficoltà (unione di parola-figura, unione di semplici frasi con figure, frasi da completare con la parola mancante o con il verbo, lettura di brevi brani seguiti da domande di comprensione, produzione autonoma di frasi...); • vengono trasmessi contenuti informativi-culturali che informano degli aspetti significativi della società italiana, attraverso l'uso di immagini, fotografie; • viene offerta la possibilità di orientarsi nella scuola e nel quartiere con uscite guidate. <p>Valutazione:</p> <p>Sono state effettuate valutazioni formative in itinere e una valutazione sommativa alla fine di ogni modulo o unità didattica, per verificare i progressi effettivamente realizzati. Le verifiche degli apprendimenti sono state orali, quelle frequenti di tipo formativo, per accertare il livello di comprensione e conoscenza dell'argomento, e scritte. I ragazzi sono stati invitati a raccogliere in un quaderno o in una cartellina tutti i materiali prodotti, sia per poter fare riferimento ad essi in qualsiasi momento, sia per documentare il lavoro svolto, successivamente riportato sul registro degli insegnanti. Periodicamente gli studenti sono stati invitati a restituire ai loro compagni di classe quanto appreso al fine di una migliore integrazione nel gruppo classe di appartenenza.</p> <p>Conclusione:</p> <p>Gli studenti hanno avuto la possibilità di vedere nell'insegnante di alfabetizzazione non solo una guida alla scoperta di nuovi alfabeti linguistici ma anche un facilitatore per iniziare ad esplorare più facilmente e con più strumenti il nuovo contesto ospitante. La docente alfabetizzatrice si è assunta il ruolo di creare un clima di fiducia e di collaborazione con le famiglie straniere e favorire le modalità di informazione e comunicazione tra scuola e famiglia, in collaborazione con i consigli di classe degli alunni.</p> <p>Esempi di Unità didattica:</p> <p>a) Prima restituzione in classe del lavoro svolto con l'alunno straniero.</p> <p>Momento primario è l'accoglienza e la presentazione dell'alunno attraverso il suo vissuto, la descrizione della sua terra d'origine e della nuova sistemazione in Italia, momento che serve ad attenuare il disagio dello studente che, come in un esame, affronta la sua classe per</p>
---------------------	---

	<p>dimostrare quanto appreso.</p> <p>Successivamente lo studente risponde a semplici domande dimostrando di possedere i termini più comuni e frequenti inerenti la soddisfazione dei bisogni primari.</p> <p>Con questa modalità egli dimostra di saper ascoltare e comprendere brevi messaggi orali ricorrenti nel linguaggio della classe, riconoscere le forme di saluto, comprendere ed eseguire semplici comandi, comprendere ed eseguire semplici indicazioni di lavoro scolastico, comprendere semplici vocaboli del qui ed ora / della quotidianità immediata, comprendere le frasi affermative e il modello domanda /risposta, comprendere semplici osservazioni e valutazioni sul lavoro svolto.</p> <p>b) Seconda restituzione.</p> <p>Dopo avere lavorato su un testo semplificato e una volta certi che abbia compreso il testo e ne sappia cogliere il contenuto globale, individuare i personaggi, luoghi ed azioni, ascoltare e riordinare le sequenze, giocare ad interpretare il ruolo di un personaggio, l'alunno è stato invitato a tradurlo nella sua lingua madre e a trascriverlo.</p> <p>In classe lo studente ha letto il testo nella propria lingua, incomprensibile a tutti coloro che non appartengono alla sua nazione, i compagni hanno potuto sperimentare per una volta la difficoltà e la frustrazione di non cogliere il significato delle parole e delle frasi di chi dialoga con te, la stessa frustrazione da lui subito appena giunto in classe e messo davanti alle spiegazioni delle lezioni da parte dei professori.</p> <p>Quindi lo studente ha riassunto il brano in lingua italiana, dimostrando le competenze linguistiche apprese e si è sottoposto alle domande dei compagni inerenti il racconto fatto.</p> <p>Al termine è stato chiesto alla classe e al docente presente di dare una valutazione ed un voto quale gratificazione e premio per il lavoro svolto.</p> <p>Nell'anno scolastico 2011/12 l'attività di alfabetizzazione ha visto impegnata la docente per 12 ore settimanali ed ha coinvolto n. 6 alunni della scuola primaria e n. 6 studenti della scuola secondaria, così distribuiti secondo la provenienza:</p> <p>Scuola primaria: n. 1 India n. 1 Albania n. 1 Marocco n. 1 Tunisia n. 1 Ucraina n. 1 Cina</p> <p>Scuola secondaria di primo grado: n. 1 Macedonia n. 1 Brasile n. 1 Ucraina n. 3 Romania</p> <p>Nell'ambito del progetto Intercultura l'Istituto ha ospitato un corso per adulti stranieri propedeutico all'apprendimento della lingua italiana, denominato "anche le mamme a scuola", organizzato dal centro EDA.</p>
ATTIVITA' DI RECUPERO E RINFORZO	<p>Sono stati attuati laboratori di recupero delle abilità e competenze per gli alunni e studenti con difficoltà di apprendimento nella scuola primaria, 120 ore di attività con piccoli gruppi e nella scuola secondaria di primo grado con attività di recupero in Italiano (70 ore), Matematica (70 ore) e lingue straniere (30 ore)-</p>
"THEATRINO" E "WORKSHOP SUI BEATLES"	<p>L'esito dei progetti è stato decisamente positivo e il gradimento da parte degli studenti è stato molto alto.</p> <p>Il coinvolgimento affettivo (Rational Emotional Affective Learning) che crea la volontà di apprendere e fissa l'esperienza nella memoria a lungo termine ha prodotto risultati positivi nel motivare i partecipanti ad esprimersi lingua inglese .</p> <p>I Workshops hanno messo gli studenti a contatto diretto con native speakers e hanno stimolato la motivazione ad esprimersi in inglese e gli skills listening e speaking.</p>
CAMBRIDGE	<p>Stage linguistico a Cambridge</p> <p>Nel mese di Gennaio 2012 16 studenti del corso E, di seconda e terza media, hanno partecipato, accompagnati dalla prof.ssa Battipaglia e dal Dirigente scolastico ad uno stage di 7 giorni nella città di Cambridge, alloggiati presso un ostello alquanto spartano, ma ospiti per le lezioni di inglese di uno dei più antichi e prestigiosi College inglesi, il St. Peter.</p> <p>Lo stage linguistico aveva l'obiettivo di trasmettere agli studenti un'efficiente capacità comunicativa in lingua inglese focalizzandosi specialmente sulla conversazione, sull'ascolto e sul prendere appunti.</p>

	<p>Durante lo stage linguistico gli studenti hanno avuto l'opportunità di migliorare la pronuncia dovendosi confrontare con un docente di madre lingua inglese e privo della conoscenza della lingua italiana.</p> <p>Hanno potuto arricchire il loro bagaglio culturale acquisendo nuove nozioni sulla vita, cultura e istituzioni inglesi. L'ultimo giorno di permanenza sono stati accompagnati in tour a Londra.</p>
GALLES	<p>Stage linguistico in Galles (Llangollen).</p> <p>Nel mese di Giugno 2012, 10 alunni della Va elementare di Pellalepre hanno partecipato ad uno stage di una settimana in Galles, accompagnati dalla loro docente Silvia Conti.</p> <p>L'esperienza si è rivelata altamente positiva, quest'anno la richiesta dei genitori è raddoppiata, non solo per la possibilità di approfondire la lingua inglese, ma anche per la prova di autonomia che gli alunni, così giovani, hanno dovuto affrontare.</p>

P/P.01 – Progetti fondi statali

I fondi statali per progetti non sono stati utilizzati. Pertanto non ci sono state spese nell'anno 2012.

P/P.02 – Supporto attività amm.va

In questo progetto sono confluite le spese a supporto dell'attività amministrativa degli uffici per acquisto materiale e accessori, manutenzione ordinaria macchinari d'ufficio hardware e software, spese di cancelleria varia, spese per stampati e carta, toner e cartucce stampanti, spese per materiale igienico di pulizia locali, materiale sanitario per il pronto soccorso, noleggio fotocopiatrice.

P/P.03 – Progetto istituto: Attività didattiche e viaggi d'istruzione

Il progetto unifica una serie di progetti che coinvolgono in genere tutto l'istituto per l'ampliamento dell'offerta formativa e per favorire una maggiore collaborazione tra gli alunni.

Le uscite guidate e le visite didattiche sono vissute come momento importante di crescita, socializzazione e scoperta dell'ambiente in cui viviamo. Sono state concordate a livello di classi o classi parallele e deliberate in seno agli OO.CC. della scuola.

Per la loro effettuazione sono stati utilizzati mezzi di trasporto pubblici e privati con la spesa a carico delle famiglie e del bilancio della scuola per sostenere le famiglie degli alunni economicamente in difficoltà.

Il progetto è finanziato con stanziamenti dai Comuni di Darfo e Gianico, dalla Comunità Montana di Vallecamonica, dalla Banca cassiera dell'istituto e dalle famiglie.

LE VISITE D'ISTRUZIONE

RIEPILOGO USCITE DIDATTICHE anno scolastico 2011/12

cc	n. doc. acc.	n. alun .	destinazione	data/periodo	durata: (giornata, mezzagionata)	mezzo di trasporto
PELLALEPRE ELEM						
4^	2	21	Sarnico	27-set	giornata	Treno/ battello
4^	2	21	Monticolo e Archeopark	11-ott	mezza giornata	a piedi
tutte	7	104	Berbenno (BG)	15-mag	giornata	Pullman
3^	1	16	Capodiponte	03-apr	giornata	Treno
ccc						
4^A/4^B	n°3	43	Monte Campione	20/09/2011	mezza giornata	pullman
5^C	n°3	23	Museo Cividate	24/04/2012	mezza giornata	treno/autobus di linea
1^ A- B	4	50	Azienda agricola S. Faustino - Ceto	23/05/2012	giornata	pullman
DARFO DISTACCAMENTO						
3^ A- B- C	5	58	Capo di Ponte Parco Naquane - Nadro	17-apr-12	giornata intera	pullman
5^A	2	26	Cividate Camuno - Breno (loc.tà Spinera)	04/05/2012	mezza giornata	pullman/treno
5^B	2	25	Cividate Camuno - Breno (loc.tà Spinera)	15/05/2012	mezza giornata	pullman/treno
MATERNA						
sez: A e B	6	53	LOCALITA' ISOLA	22-set-11	mezza giornata	pullman
sez: A e B	6	53	MULINO DI BIENNO	27-ott-11	mezza giornata	pullman
sez: A e B	6	51	CINEMA Garden	19-apr-12	mezza giornata	pullman
sez: A e B	6	53	ARCHEOPARK	8-giu-12	giornata intera	pullman
GIANICO ELEMENTARE						
2° 3° 5°	5	67	castello di Gropparello (PC) + Grazzano Visconti (da visitare al ritorno)	martedì 3 aprile	intera giornata	pullman (2 piani)
3°	2	22	Capodiponte (incisioni)	martedì 15 maggio	mezza giornata	pullman
1^ 4^A- 4^B	6	58	MILANO (Museo storia naturale- Planetario- Acquario Civico)	martedì 17 aprile 2011	intera giornata	pullman
GIANICO MEDIA						
1 - 2 - 3	3	60	Bergamo	14/10	giornata	pullman
1 - 2	3	46	Darfo	21/12/2011	10.45 - 12	pullman
1 - 2 - 3	3	59	IPC "GHISLANDI" BRENO	20/01/2012	A h 8.15 - Rit.h 11.00	pullman

1 - 2 - 3 **	2	63	Darfo	25/02/2013	mezzogiornata	pullman
1	1	22	Darfo	27\2	mezzagiornata	pullman
2 - 3	2	39	Darfo	4\4	mezzagiornata	pullman
1	1	22	Darfo	16\3	10.20 - 12.20	pullman
2 - 3	2	39	Darfo	17\3	8 - 12.15	pullman
1 - 2 - 3 **	4	61	Cremona	30\3	dalle 7 alle 14	pullman
1 - 2	2 o 3	46	Gorzone	26\4	mezzagiornata	pullman
3	3	15	Teatro Grande Brescia	15-mag	mezzagiornata	treno
DARFO MEDIA CONSERVATORIO						
2^ E 3^ E	2	17	TEATRO S.FILIPPO	1-dic-11	mezza giornata	////////
2^ E 3^ E	2	17	CINEMA GARDEN	13-dic-11	mezza giornata	////////
2^E	1	7	TEATRO PONCHIELLI CREMONA	30/03/2012	intera giornata	pullman
2^ E 3^ E *	2	17	Castello di Gorzone	26-apr-11	mezza giornata	pullman (pullman + aereo)
2^ E 3^ E	2	17	CAMBRIDGE	15-22 genn.	una settimana	
DARFO MEDIA						
2C - 3A - 1B	6	61	BERGAMO SCIENZE	01/10/2011	mezza giornata	pullman
3C - 3D	4	37	BERGAMO SCIENZE	05/10/2011	mezza giornata	pullman
2D - 2A	4	44	BERGAMO SCIENZE	8-ott-11	mezza giornata	pullman
2B- 3B	4	42	BERGAMO SCIENZE	15-ott-11	mezza giornata	pullman
1^A - 1C	4	42	VEZZA D'OGLIO	30-set-11	intera giornata	pullman
	5	42	MILANO - Paralimpici	13-ott-11	mezza giornata	pullman
1-2-3 A	4	59	LUCCA	20-21 aprile'12	due giorni	pullman
3^ A	2	17	IPC GHISLANDI BRENO	17-apr-12	mezza giornata	pullman
3C - 3D	3	37	MILANO CASTELLO SFORZ. PLANETARIO	20-apr-12	mezza giornata	pullman
1^A - 1C	4	42	IPC GHISLANDI BRENO	27-apr-12	mezza giornata	pullman o treno
2^ A-B-C-D**	7	85	CREMONA	30-mar-12	mezza giornata	pullman
2^A - 2^D	4	43	VEZZA D'OGLIO	25-mag-13	intera giornata	pullman
1^~2^~3^ B	6	64	CAMPO TRES CENTRALE	17-18-19 maggio	3 giorni	treno + aut. di linea
2^~ 3^ B	4	42	IDROElett. EDOLO	14-gen-12	mezza giornata	treno
2^ C- D	4	43	COMO	23-apr-13	intera giornata	pullman
Classe musicale	3	21	TEATRO MAGENTA BRESCIA	22-mag-12	mezza giornata	pullman
3^D-C	4	37	IPC GHISLANDI BRENO	23-mar-12	mezza giornata	pullman

P/P.04 – Progetto Darfo primaria: diritto studio e autonomia

Il progetto unifica una serie di progetti che ha coinvolto gli alunni di scuola primaria per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il progetto ha costituito un valido supporto per consolidare l'apprendimento e favorire attività di collaborazione, di scambio e di comunicazione.

Il progetto è finanziato esclusivamente con contributi del Comune di Darfo B.T.

P/P.05 – Progetto Pellalepre primaria: diritto studio e autonomia

Il progetto unifica una serie di progetti che ha coinvolto gli alunni di scuola primaria per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il progetto ha costituito un valido supporto per consolidare l'apprendimento e favorire attività di collaborazione, di scambio e di comunicazione.

Il progetto è finanziato esclusivamente con contributi del Comune di Darfo B.T.

P/P.06 – Progetto Gianico primaria: diritto studio e autonomia

Il progetto unifica una serie di progetti che ha coinvolto gli alunni di scuola primaria per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il progetto ha costituito un valido supporto per consolidare l'apprendimento e favorire attività di collaborazione, di scambio e di comunicazione.

Il progetto è finanziato esclusivamente con contributi del Comune di Gianico.

P/P.07 – Progetto infanzia Pellalepre: diritto studio e autonomia

Il progetto unifica una serie di progetti che ha coinvolto gli alunni di scuola dell'infanzia per l'ampliamento dell'offerta ludico – educativa e formativa.

Il progetto ha costituito un valido supporto per consolidare l'apprendimento e favorire attività di socializzazione e comunicazione.

Il progetto è finanziato esclusivamente con contributi del Comune di Darfo B.T.

P/P.08 – Progetto media Darfo: diritto studio e autonomia

Il progetto unifica una serie di progetti che ha coinvolto gli alunni della scuola secondaria di 1° grado per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il progetto ha costituito un valido supporto per consolidare l'apprendimento e favorire attività di collaborazione, di scambio e di comunicazione.

Il progetto è finanziato con contributi dell'Amministrazione Comunale di Darfo Boario Terme.

P/P.09 – Progetto media Gianico: diritto studio e autonomia

Il progetto unifica una serie di progetti che ha coinvolto gli alunni della scuola secondaria di 1° grado per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Il progetto ha costituito un valido supporto per consolidare l'apprendimento e favorire attività di collaborazione, di scambio e di comunicazione.

Il progetto è finanziato con stanziamenti dell'Amministrazione Comunale di Gianico.

P/P.10 – Progetto europeo : “Comenius”

“Around Europe in 80 days, a bet for a G.E.T. (Greener European Town)”

Con questo anno scolastico ha avuto inizio il secondo Progetto “Comenius” che vede coinvolte otto scuole europee delle seguenti nazioni: Francia (Nantes) che ha funzione di coordinatore, Romania (Cluj-Napoca); Grecia (Alexandroupolis); Portogallo (Crato); Polonia (Legnica); Spagna (Cuenca); Germania (Trostberg); Turchia (Istanbul).

Tema:

Come si intuisce dal titolo gli studenti costruiranno una storia partendo dal dato preoccupante del deterioramento dell’ambiente per giungere alla costruzione di una città ideale, ma realizzabile, che sappia conservare e proteggere i beni ambientali.

Obiettivi generali:

- rafforzare l’educazione interculturale,
- allargare gli orizzonti degli studenti e migliorare la competenza comunicativa;
- promuovere lo spirito di comprensione e tolleranza verso altre culture,
- sviluppare l’attitudine a comunicare con persone di culture diverse;
- far crescere cittadini responsabili e consapevoli delle problematiche ambientali e capaci di azioni finalizzate a salvaguardare l’ambiente;
- rafforzare lo spirito di cooperazione;
- far crescere cittadini responsabili e consapevoli delle problematiche dell’ambiente.
- promuovere una cittadinanza attiva.

Per raggiungere questi obiettivi il programma prevede attività di studio e ricerca ambientale in classe con i docenti e mobilità verso altre nazioni che permetteranno ad alcuni studenti di incontrarsi, confrontare le idee, i programmi in uno spirito di reciproca accoglienza ed apertura per scambiarsi le proposte e le soluzioni.

I progetti sono finanziati con resti di contributi dell’Amministrazione Comunale di Darfo Boario Terme di Gianico e fondi Statali per il co-finanziamento da parte dell’Istituto più i contributi Europei pertinenti ai due progetti.

Aggr. R. - Fondo di riserva: €. **500,00**
L’aggregato R Fondo di riserva non è stato utilizzato.

Aggr. Z01 - Disponibilità finanziaria da programmare: € **117.265,20**

TOTALE PREVISIONE DEFINITIVA SPESE € **518.918,60**

ATTIVITA’ AMMINISTRATIVA

Come si evince da quanto sopra esposto le **Entrate** sono state accertate per € **270.303,12** rispetto ad una previsione definitiva di € 518.918,60. Sono stati riscossi € 258.811,16, mentre restano da riscuotere € 11.491,96 relativi all’anno finanziario 2012 a cui si aggiungono € 131.794,79 degli anni precedenti per un totale complessivo residui attivi di € 143.286,75 come risulta dal modello L.

Le **Uscite** impegnate ammontano a € **235.432,32** rispetto ad una previsione definitiva di € 518.918,60. Sono stati pagati € 234.751,27 mentre risultano da pagare € 681,05 quale residuo passivo.

E’ stata impegnata la somma di € 200,00= nelle partite di giro per anticipo minute spese al D.S.G.A.

Il Conto Consuntivo 2012 (**Mod. H**) si chiude con un avanzo di competenza di €. 34.870,80 derivante dalla somma algebrica fra le Entrate accertate e le Uscite impegnate.

Il risultato complessivo di esercizio, risultante dal saldo di cassa al 31.12.2012 (**Mod. J**) più residui attivi meno i residui passivi al 31.12.2012, si presenta con un avanzo di €. 283.486,28 che costituisce l'avanzo di Amministrazione.

Dall'allegato J risulta un fondo cassa a fine esercizio di €. **140.880,58** che concorda con le risultanze del giornale di cassa e con gli estratti conto della Banca Popolare di Sondrio - Agenzia di Boario Terme che funge da banca cassiera e con la Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia.

L'allegato K presenta un totale attivo patrimoniale al 31/12/2012 pari ad € **383.513,87** comprensivo della consistenza di beni mobili, rivalutati al 31 dicembre, pari ad €.89.346,54 che concorda con il registro dei beni mobili inventariati al 31/12/2012.

Il patrimonio dell'Istituto comprende anche la somma di €. 10.000,00 corrispondente ai titoli di cui al lascito "M.R. Epis" per borse di studio agli alunni della ex scuola media "Ungaretti".

Con il programma annuale 2012 ritengo che questa Scuola abbia raggiunto gli obiettivi che perseguiva attraverso la diversificazione della propria attività formativa e attraverso lo sviluppo di attività progettuali innovative.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA (Anno scolastico 2011/2012)

Acquisto n. 9 lavagne interattive multimediali per le classi della primaria e secondaria di Darfo e Pellalepre e Gianico.

Acquisto n. 1 PC Server e n. 2 Pc con stampante multifunzione per gli uffici di segreteria

Acquisto n. 1 PC completo per il laboratorio multimediale di Pellalepre

Acquisto di n. 8 fisarmoniche per la scuola musicale di Darfo

Acquisto di n. 1 pianoforte digitale per la scuola secondaria Statale di Darfo

Acquisto tendaggi- sipario per aula magna

Manutenzioni computer e fotocopiatrici con acquisto access point , switch e materiale vario per i laboratori multimediali di Darfo, Pellalepre e Gianico.

Acquisto consistente dotazione libraria per biblioteche alunni della primaria e secondaria

Stampa magliette con logo scuola "abbracciamondo".

Stampa opuscoli e realizzazione DVD per progetti vari

Acquisto materiale pulizia e ferramenta vario.

Acquisto dotazione standard per tutte le cassette di pronto soccorso e visite mediche ai dipendenti.

Acquisto gazebo e sistemazione giardino della scuola dell'infanzia statale di Pellalepre.

N.B. E' stata rispettata la procedura per gli acquisti in ottemperanza all'art. 34 del D.I. n. 44/2001 e la relativa documentazione è depositata agli atti della scuola .

CAPITOLO III

L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

L'attività negoziale ha riguardato l'affido di incarichi a personale interno ed esterno per la cui operazione ci si è attenuti ai criteri generali già approvati dal Consiglio d'istituto, sia per l'espletamento dei progetti programmati che per le attività di insegnamento dovute ad assenze o attività di alfabetizzazione per gli alunni stranieri. Con delibera del C.I. è stata innalzata a €3.000,00= la procedura ordinaria di contrattazione di cui all'art.34 del D.I.44/2001.

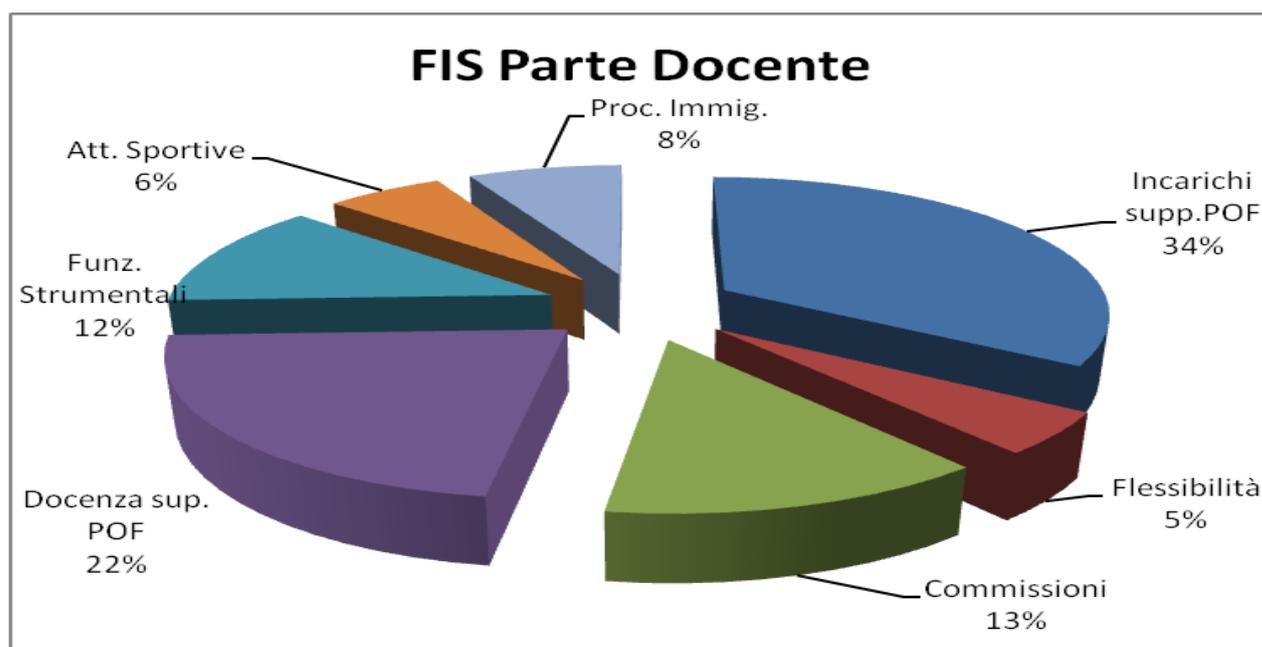
L'attività negoziale ha riguardato anche l'acquisto di beni di consumo o altro per i quali se superiori al costo di 3.000,00 Euro si è provveduto come da regolamento dettato dal decreto n. 44/2001 alla comparazione di tre o più preventivi prima di procedere alla scelta.

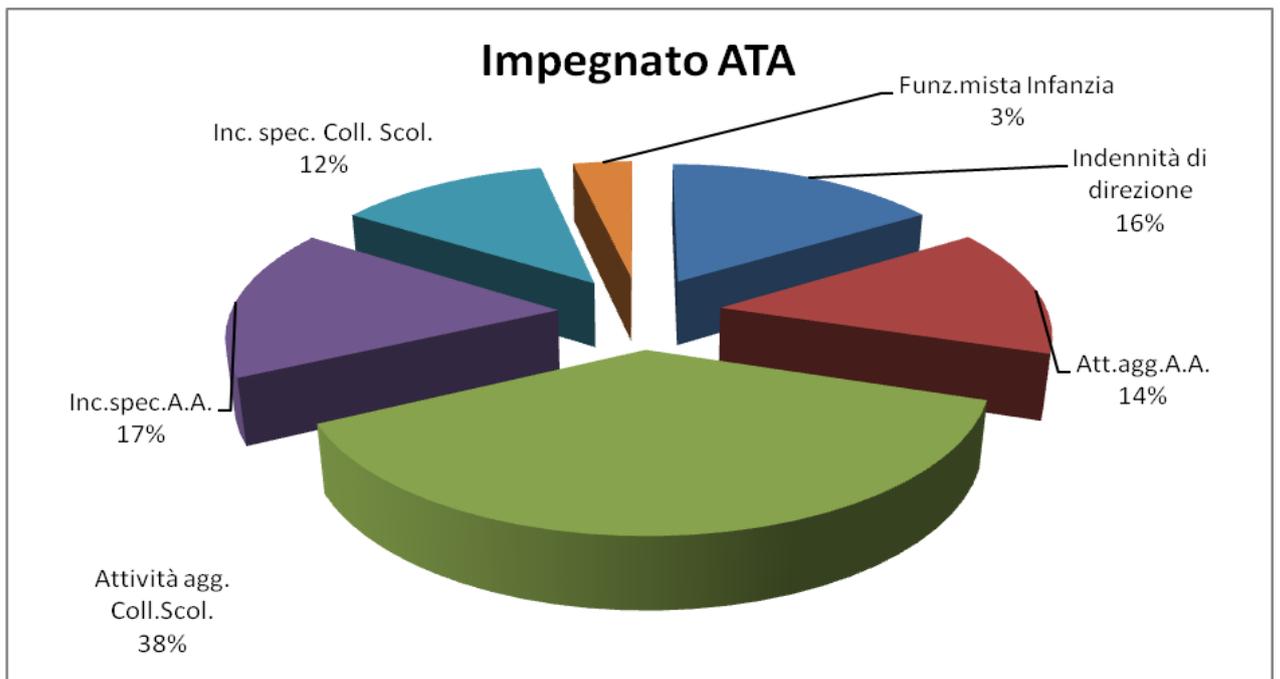
Per i beni che non hanno ecceduto la spesa dei 3.000,00 Euro, in alcuni casi si è seguita la stessa procedura sopra descritta, in altri il Dirigente Scolastico sentito il D.s.g.a. e il responsabile tecnico del settore ha proceduto all'acquisto secondo i criteri dell'economicità, della funzionalità, della specificità e qualità dei prodotti.

Presso la segreteria sono conservati gli atti di ogni acquisto e ne è possibile la consultazione. Come previsto dal CCNI l'attività negoziale ha compreso altresì la contrattazione integrativa d'Istituto con le RSU della scuola e gli incontri previsti dalla stessa per le comunicazioni obbligatorie da parte del dirigente scolastico.

IL FONDO D'ISTITUTO

Il fondo d'istituto come dimostrano i grafici di seguito riportati è stato speso per incarichi specifici finalizzati alla promozione del benessere psicologico e sociale degli alunni e alla realizzazione dei progetti e attività previsti nel POF. Con il fondo sono state premiate la flessibilità, l'attività nelle commissioni, la formazione e l'assunzione di responsabilità precise come previsto nel funzionigramma.





Darfo Boario Terme, 15/03/2013

Il Dirigente Scolastico
(prof. Leone Polionioli)